

Comunicare

BIMESTRALE D'INFORMAZIONE INTERNA. SEDE DI ROMA DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE
ANNO 25. NUOVA SERIE — N.60-61 MARZO-GIUGNO 2014



**“Insegnamento, ricerca
e cura: fortemente consolidati
in questa Facoltà”**

Editoriale



Fabrizio Vicentini
Direttore di Sede

Lo strillo in copertina, richiamando quanto evidenziato dal Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia in occasione della terza edizione della Giornata per la Ricerca, pone l'attenzione sulle attività peculiari di questa sede dell'Università Cattolica: l'insegnamento, la ricerca e la cura alle persone, tre ambiti diversi, a ciascuno dei quali quotidianamente viene dedicato un impegno assoluto.

I 260 lavori presentati in occasione della Giornata per la Ricerca, testimoniano l'intensa attività scientifica svolta nell'anno 2013 dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia. Un risultato degno di nota considerando che il sostegno economico alla ricerca diventa ogni anno sempre più difficile a causa della diminuzione dei contributi pubblici.

L'Università Cattolica è tra gli Atenei che dedicano in maggior misura risorse proprie in finanziamenti alla ricerca favorendo anche un esteso programma di borse di studio per gli studenti.

A questo proposito, colgo l'occasione per sottolineare l'importanza del contributo destinato all'Università Cattolica con il 5 per mille, grazie al quale è stato possibile finanziare 5 importanti progetti clinici e di ricerca in ambito pediatrico, oncologico, ginecologico, delle cure palliative e delle terapie personalizzate, consentire l'accesso alla formazione di 668 giovani meritevoli e sostenere 8 iniziative di solidarietà internazionale in

ambito sanitario ed educativo in favore di bambini e giovani.

L'obiettivo è quello di continuare a essere un punto di riferimento autorevole nel panorama culturale del nostro Paese per rilanciare costantemente la nostra *mission* nei campi dell'educazione, della ricerca, dell'assistenza sanitaria e della solidarietà alla luce dell'ispirazione cristiana che ci caratterizza.

Nelle pagine di questo numero di "Comunicare" sono presenti anche le diverse iniziative che quest'anno sono state dedicate ai festeggiamenti del 50° anniversario dall'inaugurazione del Policlinico Universitario "A. Gemelli" e alla festa del Sacro Cuore di Gesù, che ha visto come momento centrale la Santa Messa celebrata da Sua Eminenza il Card. Angelo Scola.

Le ricorrenze sopra citate ci ricordano la rotta che fino a oggi è stata percorsa nell'ottica dei valori fondanti che ci ha lasciato Padre Agostino Gemelli. Questo deve fungere da stimolo per poter guardare con fiducia al futuro continuando a essere consapevoli testimoni di tali valori.

A conclusione di questo editoriale, volevo esprimere le mie più vive congratulazioni al Prof. Rocco Bellantone, riconfermato Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia il 9 luglio scorso. Infine, colgo l'occasione per augurare a tutto il personale, dopo un anno particolarmente intenso, buone vacanze.



Comunicare – Anno XXV. Nuova serie –
Numero 60-61 marzo-giugno 2014
Periodico di informazione interna della sede di
Roma dell'Università Cattolica del Sacro Cuore

Bimestrale.

DIRETTORE: Franco Anelli

DIRETTORE RESPONSABILE: Francesco Gemelli

REDAZIONE: Patrizia Del Principe,
Francesca Fusco

SEGRETERIA E UFFICIO DI REDAZIONE:
Largo Francesco Vito, 1
00168 Roma
Tel. 0630155825 - 0630155129
e-mail comunicare@rm.unicatt.it
www.rm.unicatt.it/Comunicare

PROGETTO GRAFICO: Oliviero Ciriaci
IMPAGINAZIONE: Simona Ferri

STAMPA: Iger&partners srl
Via Antonio Baiamonti, 10
00195 Roma

HANNO COLLABORATO IN REDAZIONE:
Carla Alecci, Emiliana Stefanori

HANNO COLLABORATO: Paolo Bonini,
Patrizia Guerra, Alessandro Monti,
Paolo Morocutti, Luciano Oronzo Scarpina,
Gabriele Sganga

Foto: Servizio Fotografico U.C.S.C. - Roma

COMITATO DI COORDINAMENTO:
Andrea Cambieri, Nicola Cerbino,
Claudio Giuliodori, Maurizio Guizzardi,
Fabrizio Vicentini

Chiuso in redazione 15 luglio 2014
Autorizz. del Trib. di Roma n.390 del
15/6/1990

IN COPERTINA: la sessione dei poster della
Giornata per la Ricerca 2014.

Editoriale.....	1
“Ciascuno di voi porta ai malati un po’ dell’amore del Cuore di Cristo”	3
Risultati e sviluppi in “Un anno di ricerca”	6
Open Day, vigilia di scelte tra passione e timori	10
In caso di maxi emergenza, addestrati all’azione congiunta dei soccorsi	11
Nasce al Gemelli il nuovo Centro di senologia	13
Infezioni ospedaliere: al Gemelli parte la campagna di sensibilizzazione “Ti sei lavato le mani?”	16
Esemplari testimonianze di coraggio	18
La musica di Piovani e la presentazione del francobollo al compleanno del Gemelli	20
Graduation Day	24
Quando il cinema diventa terapia	26
Congressi, ECM, eventi formativi sempre di qualità!	28
Informazioni	30
Dal corpo docente	30
Dal centro pastorale	31
Scienza e cultura	32
Notiziario	38
Curare i malati per non ammalarsi. Nel 50° del Policlinico A. Gemelli	48

Queste le parole di riconoscimento che Sua Santità, Papa Francesco ha rivolto a tutto il personale che con competenza e professionalità opera nella realtà del Policlinico "A. Gemelli", nella giornata della ricorrenza del Santo Patrono dell'Ateneo, attraverso l'omelia letta da S. Em.za il Cardinal Angelo Scola, Presidente dell'Istituto "G. Toniolo"

“Ciascuno di voi porta ai malati un po' dell'amore del Cuore di Cristo”

Il 27 giugno scorso, si è celebrata la tradizionale Festa per il Sacro Cuore di Gesù, che quest'anno, in occasione della ricorrenza dei 50 anni dalla fondazione del Policlinico "A. Gemelli" era prevista la presenza del Pontefice, Papa Francesco, il quale a causa di una indisposizione non ha potuto presenziare alla celebrazione eucaristica.

La Santa Messa, celebrata nel piazzale antistante l'ingresso dell'Auditorium, è stata presieduta da Sua Eminenza il Card. Angelo Scola che ha letto l'omelia del Santo Padre, al termine della quale, l'Arcivescovo di Milano ha espresso, a nome anche degli altri Cardinali presenti, la vicinanza di Sua Santità: "Un abbraccio particolare per gli ammalati e la grande gratitudine per quanti operano in questa istituzione prestigiosa del Policlinico Gemelli".

Omelia del Santo Padre Francesco letta dal Cardinal Angelo Scola per la Messa al Policlinico "A. Gemelli" e alla Facoltà di medicina

«Il Signore si è legato a voi e vi ha scelti» (Dt 7,7).

Dio si è legato a noi, ci ha scelti, e questo legame è per sempre, non tanto perché noi siamo fedeli, ma perché il Signore è fede-

le e sopporta le nostre infedeltà, le nostre lentezze, le nostre cadute.

Dio non ha paura di legarsi. Questo ci può sembrare strano: noi a volte chiamiamo Dio "l'Assoluto", che significa letteralmente "sciolto, indipendente, illimitato"; ma in realtà, il nostro Padre è "assoluto" sempre e soltanto nell'amore: per amore stringe alleanza con Abramo, con Isacco, con Giacobbe e così via. Ama i legami, crea legami; legami che liberano, non costringono.

Con il Salmo abbiamo ripetuto: «L'amore del Signore è per sempre» (cfr Sal 103). Invece, di noi uomini e donne un altro Salmo afferma: "È scomparsa la fedeltà tra i figli

In prima fila le autorità presenti alla celebrazione della Santa Messa.





S.Em.za il Card. Angelo Scola durante l'omelia dedicata al Sacro Cuore di Gesù.

dell'uomo" (cfr Sal 12,2). Oggi in particolare la fedeltà è un valore in crisi perché siamo indotti a cercare sempre il cambiamento, una presunta novità, negoziando le radici della nostra esistenza, della nostra fede. Senza fedeltà alle sue radici, però, una società non va avanti: può fare grandi progressi tecnici, ma non un progresso integrale, di tutto l'uomo e di tutti gli uomini. L'amore fedele di Dio per il suo popolo si è manifestato e realizzato pienamente in Gesù Cristo, il quale, per onorare il legame di Dio con il suo popolo, si è fatto nostro schiavo, si è spogliato della sua gloria e ha assunto la forma di servo. Nel suo amore non si è arreso davanti alla nostra ingratitudine e nemmeno davanti al rifiuto. Ce

Un momento delle celebrazione eucaristica.



lo ricorda san Paolo: «Se noi siamo infedeli, lui – Gesù – rimane fedele, perché non può rinnegare se stesso» (2Tm 2,13). Gesù rimane fedele, non tradisce mai: anche quando abbiamo sbagliato, Egli ci aspetta sempre per perdonarci: è il volto del Padre misericordioso.

Questo amore, questa fedeltà del Signore manifesta l'umiltà del suo cuore: Gesù non è venuto a conquistare gli uomini come i re e i potenti di questo mondo, ma è venuto ad offrire amore con mitezza e umiltà. Così si è definito Lui stesso: «Imparate da me che sono mite e umile di cuore» (Mt 11,29). E il senso della festa del Sacro Cuore di Gesù, che celebriamo oggi, è quello di scoprire sempre più e di farci avvolgere dalla fedeltà umile e dalla mitezza dell'amore di Cristo, rivelazione della misericordia del Padre. Noi possiamo sperimentare e assaporare la tenerezza di questo amore in ogni stagione della vita: nel tempo della gioia e in quello della tristezza, nel tempo della salute e in quello dell'infermità e della malattia.

La fedeltà di Dio ci insegna ad accogliere la vita come avvenimento del suo amore e ci permette di testimoniare questo amore ai fratelli in un servizio umile e mite. È quanto sono chiamati a fare specialmente i medici e il personale paramedico in questo Policlinico, che appartiene all'Università Cattolica del Sacro Cuore. Qui, ciascuno di voi porta ai malati un po' dell'amore del Cuore di Cristo, e lo fa con competenza e professionalità. Questo significa rimanere *fedeli ai valori fondanti* che Padre Gemelli pose alla base dell'Ateneo dei cattolici italiani, per coniugare la ricerca scientifica illuminata dalla fede e la preparazione di qualificati professionisti cristiani.

Cari fratelli, in Cristo noi contempliamo la fedeltà di Dio. Ogni gesto, ogni parola di Gesù lascia trasparire l'amore misericordioso e fedele del Padre.

E allora dinanzi a Lui ci domandiamo: com'è il mio amore per il prossimo? So essere fedele? Oppure sono volubile, seguo i miei umori e le mie simpatie? Ciascuno di noi può rispondere nella propria coscienza. Ma soprattutto possiamo dire al Signore: Signore Gesù, rendi il mio cuore sempre più simile al tuo, pieno di amore e di fedeltà.

Videomessaggio di Papa Francesco ai degenti del Gemelli

Il videomessaggio registrato dal vescovo di Roma è andato in onda domenica mattina, 13 luglio, in alcune trasmissioni televisive ed è stato messo a disposizione degli ammalati ricoverati al Policlinico "A. Gemelli". Il Pontefice vi spiega i motivi della mancata visita all'ospedale e alla Facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma, programmata per il 27 giugno scorso nell'ambito delle celebrazioni per il cinquantesimo di fondazione, e annullata all'ultimo momento per un'improvvisa indisposizione.

Abbiamo iniziato il periodo estivo: molti partono per riposarsi un poco; le vacanze sono un momento nel quale possiamo anche stare in compagnia di Gesù per un tempo più prolungato o rileggendo alcune pagine del Vangelo, riposarsi. Ma l'estate diventa anche un tempo difficile soprattutto per gli anziani e per i malati che restano più soli e che trovano con maggior difficoltà alcuni servizi soprattutto nelle grandi città. Così il tempo del riposo è anche il tempo in cui le difficoltà della vita sembrano diventare ancora più forti. Permettete che il mio pensiero vada a tutti gli ammalati certamente ma in particolare agli ammalati del Gemelli che il 27 giugno, festa del Sacro Cuore, mi attendevano. So che tutto era stato preparato con entusiasmo e passione anche per ricordare il 50 dell'inaugurazione a Roma del Policlinico Universitario "Agostino Gemelli" annesso alla facoltà di Medicina e chirurgia. Tutto era pronto; anzi come avete potuto vedere, i miei più stretti collaboratori erano già al Gemelli ma pochi minuti prima di partire un forte mal di testa che avevo fin dalla mattina e che speravo passasse, è andato peggiorando e a questo si è aggiunta anche nausea, e così le cose... non sono potuto andare. Comprendo il dispiacere non solo dei responsabili ma anche di tutti coloro che hanno lavorato con tanto sforzo e passione. Comprendo soprattutto la delusione dei malati già pronti per poter pregare insieme durante la Santa Messa



che avrei voluto salutare personalmente. Penso proprio a voi malati, accuditi con amore e professionalità dal personale medico e paramedico del Gemelli: coltivate nella preghiera il gusto delle cose di Dio, siate testimoni che solo in Dio è la vostra forza. Voi malati, che sperimentate la fragilità del corpo, potete testimoniare con forza alle persone che vi stanno accanto, come il bene prezioso della vita è il Vangelo, l'amore misericordioso del Padre e non i soldi o il potere. Infatti anche quando una persona è, nelle logiche mondane, importante, non può aggiungere un solo giorno alla propria vita. Ringrazio di cuore anche tutto il personale amministrativo e le migliaia di persone che sono giunte al Gemelli dalle sedi italiane dell'Università Cattolica: Milano, Brescia, Piacenza-Cremona. A tutte queste persone il mio grazie personale e sappiate che so quanta dedizione e quanta passione mettete per il vostro lavoro. Un saluto cordiale al presidente del Toniolo, il Cardinale Scola e all'assistente generale dell'Università cattolica, Mons. Claudio Giuliodori. Sappiate che ho desiderato molto l'incontro con voi ma, come ben sapete, noi non siamo padroni della nostra vita e non possiamo disporre a nostro piacimento. Dobbiamo accettare le fragilità. Con me coltivate la fiducia che solo in Dio sta la nostra forza. Vi affido a Maria e voi continuate a pregare per me, perché ho bisogno.

Risultati e sviluppi in “Un anno di ricerca”

L'8 maggio scorso, in occasione della Giornata per la Ricerca 2014, istituita dall'Università Cattolica del Sacro Cuore, sono stati presentati oltre 260 studi in corso nella nostra Facoltà su tre tematiche, espressione di alcune delle attuali ricerche più rilevanti

di Francesca Fusco

Il prof. Franco Anelli, Magnifico Rettore porge il saluto ai presenti. Alla sua destra S.E. Mons. Claudio Giuliodori, Assistente Ecclesiastico Generale; alla sua sinistra il prof. Rocco Bellantone, Preside della Facoltà di Medicina e chirurgia.

Organi artificiali e robotica, modalità di prevenzione e longevità e il trattamento delle infezioni ospedaliere con nuove strategie antimicrobiche, sono state le argomentazioni cardine dei lavori presentati in occasione della terza edizione della Giornata per la Ricerca.

La manifestazione, intitolata “Un anno di ricerca” si è svolta l'8 maggio scorso presso l'aula Lazzati del Polo Universitario “Giovanni XXIII”. In questa occasione sono state premiate le cinque migliori pubblicazioni scientifiche del 2013, mentre il 7

maggio sono stati illustrati i poster scientifici di tutti gli istituti della Facoltà di Medicina e chirurgia, affissi nell'atrio del 1° piano dell'edificio.

Il prof. Franco Anelli, Magnifico Rettore, insieme a S.E. Mons. Claudio Giuliodori, Assistente Ecclesiastico Generale monsignor e al prof. Rocco Bellantone, Preside della Facoltà di Medicina e chirurgia hanno rivolto ai presenti i saluti di apertura. In particolare il prof. Anelli ha sottolineato che “l'evoluzione della scienza e i limiti della ricerca pongono oggi dei problemi importantissimi dal punto di vista etico”. “Allora, ha aggiunto, essere presenti nel campo della ricerca con autorevolezza è il modo per far sì che coloro che si riconoscono nell'Università Cattolica siano capaci di porre delle alternative eticamente valide”. Nel suo intervento il prof. Bellantone ha citato “l'intuizione geniale del fondatore padre Agostino Gemelli, di un corpo docente che facesse insegnamento, ricerca e cura che è stata pienamente consolidata in questa Facoltà”. A questo proposito Mons. Claudio Giuliodori, ha ricordato l'importanza primaria della ricerca “perché è in stretta relazione con l'esistenza e la dignità della persona umana”. I moderatori dell'incontro sono stati: il dott. Fabrizio Oleari, Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità e la prof.ssa Gigliola Sica, Ordinario dell'Istituto di Istologia ed Embriologia.





LE RELAZIONI SCIENTIFICHE

Il prof. Paolo Maria Rossini, Ordinario dell'Istituto di Neurologia, sul tema dedicato agli "Organi artificiali e robotica", ha presentato gli ultimi risultati ottenuti con la mano artificiale, frutto di un progetto di ricerca internazionale e multicentrico, di recente pubblicati sulla prestigiosa rivista *Science Translational Medicine*. In particolare egli ha poi mostrato anche dati inediti relativi a uno studio in via di pubblicazione su una nuova possibilità terapeutica nella cura della cosiddetta "sindrome dell'arto fantasma" e del dolore a questa associato.

Il prof. Carlo Patrono, Ordinario dell'Istituto di Farmacologia, ha presentato una relazione sui "Meccanismi comuni di malattia: modalità di prevenzione e longevità". Concentrando l'attenzione sui problemi infiammatori presenti in tante forme diverse di malattia: dalle patologie gastroenteriche a quelle cardiovascolari e reumatiche. Uno dei meccanismi di malattia esposti su cui il gruppo del prof. Patrono sta facendo luce, riguarda l'attivazione piastrinica, che potrebbe essere alla base anche di malattie oncologiche quale, per esempio, il tumore del tratto digerente. I farmaci che contrastano l'aggregazione piastrinica, come la "baby aspirina", non a caso hanno dimostrato di avere un'azione

preventiva contro il tumore del colon e il motivo potrebbe risiedere proprio nella capacità dell'aspirinetta di bloccare l'attivazione piastrinica. Il prof. Roberto Cauda, Ordinario dell'Istituto di Clinica delle Malattie Infettive, presentando una relazione sul "Trattamento delle infezioni ospedaliere con nuove strategie antimicrobiche", ha posto l'attenzione sulle infezioni nosocomiali "a tutto campo", con l'obiettivo di indicare nuove strategie per ridurre queste infezioni, e per il contenimento dello sviluppo di resistenze antibiotiche.

La sessione poster presentata nell'atrio del Polo Universitario "Giovanni XXIII".





Da sinistra la conduttrice Livia Azzariti e i moderatori della Giornata per la Ricerca 2014: la prof.ssa Gigliola Sica, Ordinario dell'Istituto di Istologia ed Embriologia e il dott. Fabrizio Oleari, Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità.

A destra, il prof. Paolo Maria Rossini, Ordinario dell'Istituto di Neurologia durante la relazione.

Il prof. Carlo Patrono, Ordinario di Farmacologia, introduce la tematica sui meccanismi comuni di malattia: modalità di prevenzione e longevità.



La manifestazione è stata condotta da Livia Azzariti ed è proseguita con alcune premiazioni tra cui il conferimento del Premio "Giovanni Paolo II", attribuito quest'anno al dott. Niccolò Contucci, Direttore Generale Airc, per il suo impegno a favore della ricerca scientifica, in particolare per il suo apporto determinante al raggiungimento degli obiettivi dell'Associazione, la cui mission è la raccolta e l'erogazione di fondi a favore del progresso della ricerca oncologica e la promozione di una corretta informazione scientifica e per aver contribuito ad accrescere negli italiani la consapevolezza che il cancro, grazie ai risultati di una ricerca seria e ben gestita, può essere sconfitto. È seguita la presentazione e la premiazione da parte dei professori Stefania Boccia, dell'Istituto di Sanità Pubblica e Alessandro Sgambato, dell'Istituto di Patologia Generale, delle quattro migliori pubblicazioni scientifiche dell'anno 2013 della Facoltà. Al prof. Giulio Maira, Direttore dell'Istituto di Neurochirurgia, sono state affidate le conclusioni della Giornata per la Ricerca 2014.

LE PUBBLICAZIONI PREMIATE

Sono state premiate le quattro migliori pubblicazioni scientifiche prodotte dalla Facoltà di Medicina e chirurgia "A. Gemelli": due lavori di ricerca dell'area biologica e tre di ricerca dell'area clinica. La graduatoria è stata elaborata separatamente per le due aree e il criterio di valutazione dei

lavori scientifici è stato basato unicamente sull'indice di impatto della rivista su cui la ricerca è stata pubblicata, ovvero l'impact factor-IF che identifica la frequenza con la quale un articolo di una certa rivista viene citato nella bibliografia di altri articoli in un determinato anno.

- Lo studio pubblicato sulla rivista "Brain". I professori Marcello D'Ascenzo e Claudio Grassi dell'Istituto di Fisiologia umana hanno scoperto in che modo la cocaina esercita, in animali da laboratorio, i suoi danni sul cervello ed evidenziato la possibilità di prevenire le disfunzioni neuronali e comportamentali causate dall'abuso di cocaina.



- Lo studio pubblicato sul prestigioso "Journal of American Medical Association" (Jama) sostiene che avere sofferto di calcoli renali aumenta del 30% il rischio di soffrire di cuore (infarto e coronaropatia con necessità di rivascolarizzazione coronarica). Il rischio, però, aumenta solo per le donne. Lo ha scoperto Pietro Manuel Ferraro, nefrologo presso l'Unità Operativa di Nefrologia e Dialisi dell'Università Cattolica-Complesso Integrato Columbus, diretta dal professor Giovanni Gambaro insieme ai colleghi della prestigiosa Harvard University di Boston.
- Lo studio pubblicato sulla rivista "Plos Genetics", condotto dalla dottoressa

Elisabetta Tabolacci dell'istituto di Genetica Medica, in collaborazione con l'Università di Tor Vergata di Roma. La scoperta consiste nel ruolo di una proteina, 'CTCF', nella sindrome X - fragile, una delle più diffuse forme di ritardo mentale: la riduzione di questa proteina nei neuroni di alcuni soggetti potrebbe contribuire a bloccare la trascrizione del gene responsabile della malattia.

- Lo studio pubblicato sulla rivista "Circulation". È stata ideata e testata dal gruppo del prof. Gaetano Lanza, dell'Istituto di Cardiologia, diretto dal prof. Filippo Crea, in un lavoro che ha come primo autore la dottoressa Alessandra Stazi, una



Il prof. Roberto Cauda, Ordinario dell'Istituto di Clinica delle Malattie Infettive mentre espone alcune ricerche sulle infezioni ospedaliere.



Il conferimento del premio "Giovanni Paolo II" al dott. Niccolò Contucci, Direttore Generale dell'Airc.

La premiazione delle migliori pubblicazioni scientifiche dell'anno 2013. Al centro del gruppo i moderatori: prof. Alessandro Sgambato, Associato dell'Istituto di Patologia Generale e la prof.ssa Stefania Boccia, Associato dell'Istituto di Sanità Pubblica.

strategia potenzialmente in grado di ridurre alcuni effetti avversi di delicati interventi per curare le aritmie cardiache.

- Sul "Journal of Clinical Oncology" è apparso un importante studio su un campione di 380 pazienti laziali con "sindromi mielodisplastiche" per verificare la validità di un "test multifattoriale" messo a punto a livello internazionale per stabilire la prognosi di questi pazienti, caratterizzati da anomalie del midollo osseo. Lo studio è stato condotto dalla dott.ssa Maria Teresa Voso, dell'Istituto di Ematologia, in collaborazione con i professori Adriano Venditti, Giuseppe Leone e ricercatori di altre università romane.



L'Open day di luglio è occasione per avvicinarsi al mondo accademico comprendendo quali siano le peculiarità di ogni singolo percorso di studio. Sono stati circa 400 gli studenti da ogni parte d'Italia interessati all'offerta formativa dell'ateneo romano. Il 2 settembre avrà luogo la prova per i corsi di laurea delle professioni sanitarie e l'11 quella di Economia e gestione delle imprese e dei servizi sanitari

Open Day, vigilia di scelte tra passione e timori

Archiviata la maturità, è già tempo di pensare al proprio futuro. Dubbi, incertezze e paure sono dietro l'angolo quando si tratta di scegliere il percorso di studi universitari, perché non è facile individuare con risolutezza cosa si vuole fare 'da grandi'. Anche per questo l'Open day di luglio dell'Università Cattolica ha attirato un gran numero di neo-diplomati in cerca di informazioni sui corsi e chiarimenti sui piani di studio. Sono stati infatti circa 400 i neo diplomati che si sono recati presso il Polo universitario Giovanni XXIII lo scorso 14 luglio, alla ricerca di notizie e di consigli utili per una consapevole scelta universitaria.

In particolare sono stati presentati il corso di laurea triennale in Biotecnologie sanitarie e i corsi di laurea delle Professioni sanitarie (Dietistica, Fisioterapia, Igiene dentale, Infermieristica, Logopedia, Ortottica e assistenza oftalmologica, Ostetricia, Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare, Tecniche di laboratorio biomedico,

Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia, Tecniche ortopediche, Terapia occupazionale).

Sono state illustrate le diverse attività didattiche e di tirocinio e le prove di ammissione previste dal bando di concorso, che si svolgeranno martedì 2 settembre, mentre le domande di iscrizione ai corsi di laurea triennali dovranno essere presentate entro l'8 agosto.

Molti gli studenti interessati anche al corso di laurea triennale in Economia e gestione delle imprese, delle aziende e dei servizi sanitari (interfacoltà Economia-Medicina). Nell'occasione i presenti hanno potuto cimentarsi nella simulazione del test d'ingresso del corso di laurea in Economia che si svolgerà a Roma giovedì 11 settembre 2014. La domanda di iscrizione al test dovrà essere presentata entro il 4 settembre. Per chi è già in possesso di laurea triennale, a Roma sarà possibile iscriversi ai due corsi di laurea magistrale in Scienze infermieristiche e ostetriche e in Management dei servizi.

A sinistra i neo-diplomati presso il Polo universitario Giovanni XXIII mentre chiedono informazioni. Da destra il prof. Domenico Bodega, Preside della Facoltà di Economia e il dott. Fabrizio Vicentini, Direttore di Sede, mentre illustrano le diverse attività didattiche e di tirocinio.



In caso di maxi emergenza, addestrati all'azione congiunta dei soccorsi

Solo una preparazione adeguata di tutte le Istituzioni che possono ritrovarsi a fronteggiare una maxi-emergenza, può evitare che questa si trasformi in una maxi-tragedia. A tal fine il Policlinico "A. Gemelli" ha organizzato per la prima volta a Roma il Corso internazionale Medical Response to Major Incidents & Disasters – MRMI, patrocinato dall'European Society for Trauma and Emergency Surgery – Estes che si è svolto dal 13 al 15 giugno nel Polo Giovanni XIII. L'iniziativa di formazione è stata proposta con il contributo dell'Ospedale San Raffaele che è stato riconosciuto come Centro di riferimento italiano per il corso di MRMI

di Daniele Gui

Al Policlinico Gemelli si è conclusa il 15 giugno la più grande esercitazione di risposta preospedaliera ed ospedaliera ad un Major Incident che sia mai stata tenuta in un Ospedale romano. In realtà è stata più di una "esercitazione": si è trattato di Corso formativo il cui nome in codice è MRMI e il cui cuore è appunto la simulazione in diretta di una grande catastrofe urbana con tanti feriti, caos e vittime di cui prendersi cura sul campo, sulle ambulanze, in ospedale nella azione congiunta di Polizia, Vigili del Fuoco, Prefettura, 118, medici, infermieri, elicotteri ed ambulanze, Pronto Soccorso di tanti Ospedali.

MRMI vuol dire Medical Response to Major Incident e nasce in Svezia come Corso-esercitazione. A Roma e nel Centro-Sud è stato realizzato per la prima volta dal nostro Policlinico la cui vocazione verso l'emergenza e l'urgenza è consolidata e vuole stimolare la stimolare la responsabilità delle Istituzioni preposte ad uno scenario purtroppo possibile. La risposta sanitaria a un incidente "di massa" è una catena formata da diversi anelli: l'intervento pre-ospedaliero, il trasporto, l'organizzazione intra-ospedaliera, il sistema di comunicazioni e il coordinamento a livello territoriale ed intra-ospedaliero. L'efficacia della risposta dipende dal funzionamento di tutte queste componenti ma soprattutto dalla capacità delle stesse di integrarsi tra loro.



Nella grande esercitazione dei tre giorni del Corso, ci siamo trovati tutti a lavorare insieme, poliziotti e medici, vigili del fuoco e infermieri, ispettori sanitari e volontari della Croce rossa, selezionando, spostando, inseguendo centinaia di "feriti" simulati su cartoncini plastificati con tanto di lesioni, cure prestate o non prestate, rischio di morte o possibilità di sopravvivenza. Le aule austere del Polo Giovanni XXIII, abituate a silenziose lezioni ed ordinate conferenze, sono state invase da fumo di esplosioni, sirene delle forze di intervento, corse di ambulanze nei corridoi, telefonate che si rincorrevano dai Centri di coordinamento da una parte ai Pronto Soccorso dall'altro lato dell'edificio, personale in divisa o con i giubbotti di riconoscimento che si agitavano proprio come accade appunto quando i feriti sono in carne ed ossa,

Il Preside della Facoltà di Medicina e chirurgia, prof. Rocco Bellantone presenta l'iniziativa formativa dietro di lui il prof. Daniele Gui, Direttore dell'Uoc di Chirurgia D'Urgenza.



I partecipanti alle tre giornate di corso.



A destra e sotto, alcune fasi della simulazione per il coordinamento dei soccorsi.



il sangue scorre ed il passare del tempo brucia le speranze di salvezza, la rabbia di non sapere cosa fare, dove trasportare, con chi parlare può trasformare una razionale risposta alla grande emergenza in una tragedia più grande.

L'entusiasmo con il quale tutti i partecipanti, provenienti dalle tante Istituzioni, si sono impegnati, fino a rendere fin troppo realistiche alcune reazioni ed interazioni fra i soccorritori, ci fanno concludere che le energie del soccorso sono tante, giovanili, appassionate e generose. Con questa certezza il Policlinico si prepara a rivestire un ruolo sempre maggiore nella difesa della Città di Roma da uno dei principali rischi della società del nostro secolo.

Inaugurato lo scorso 15 maggio, è il primo nella Regione Lazio. Il Centro costituisce una delle prime realizzazioni del Polo Donna del Policlinico "A. Gemelli", con lo scopo di sviluppare e semplificare appositi percorsi clinico-assistenziali per la donna, al fine di ridurre il livello di errore nella pratica medica, migliorare e personalizzare le terapie, aumentare la sopravvivenza e la qualità della vita delle donne. Ogni donna sarà presa in carico da équipe multidisciplinari per una cura centrata sui suoi bisogni, anche in continuità con l'assistenza territoriale. Presenti all'inaugurazione il Sindaco di Roma Ignazio Marino e il Cardinale Peter Turkson, Presidente del Pontificio Consiglio Giustizia e Pace.

Nasce al Gemelli il nuovo Centro di Senologia

Tecnologie sempre più innovative in campo diagnostico, trattamenti medici all'avanguardia e terapie complementari come l'agopuntura, la fisioterapia, la riflessologia plantare e un servizio di supporto psico-oncologico per il benessere delle donne colpite dal tumore al seno. Sono queste le caratteristiche del nuovo Centro integrato di Senologia, presentato il 15 maggio nell'aula Brasca del Policlinico "A. Gemelli". Sono intervenuti il Sindaco di Roma Capitale Ignazio Marino, la moglie dell'Ambasciatore degli Stati Uniti in Italia Linda Douglass, la presidente di Susan G. Komen, Judy Salerno. La presentazione del nuovo Centro integrato di Senologia è stata aperta dal Preside della Facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università Cattolica Rocco Bellantone, dal Direttore Amministrativo

dell'Università Cattolica Marco Elefanti e dal Direttore del Policlinico Gemelli Maurizio Guizzardi.

Il nuovo Centro integrato di Senologia è ubicato al settimo piano, edificio "O" del Policlinico "A. Gemelli" e si estende in un'area di circa 800mq. Il Centro è dotato delle più avanzate tecnologie in campo diagnostico che consentono di effettuare in unico luogo tutte le procedure necessarie per la prevenzione e cura della malattia (ecografia, mammografia digitale e tridimensionale, mammo tomografia) con relativa area per la refertazione degli esami. Il Centro dispone di una sala di attesa e accettazione, cinque ambulatori di visita, due sale per analisi ecografiche, due sale per esami RX e una sala per biopsia su guida stereotassica; inoltre è presente

Il professor Giovanni Scambia, Direttore del Dipartimento per la Tutela della Salute della Donna e della Vita Nascente, del Bambino e dell'Adolescente e il prof. Riccardo Masetti, Direttore dell'U.O. di Chirurgia Senologica durante la conferenza stampa in aula Brasca per la presentazione del nuovo Centro.



Il gemellaggio con l'Hopexchange Medical Center di Kumasi in Ghana

In Africa non si muore solo di malaria, malnutrizione e altre malattie endemiche. Le donne devono combattere contro un altro terribile nemico: il cancro al seno. Tardività nella diagnosi, scarsissima prevenzione e risorse molto limitate fanno sì che la percentuale dei decessi raggiunga numeri sconcertanti rispetto all'Occidente e le previsioni epidemiologiche indicano una crescita esponenziale dei casi nei prossimi vent'anni. La possibilità di costruire un ponte tra la ricerca italiana e gli ospedali africani è uno degli obiettivi del progetto di gemellaggio tra il nuovo Centro di Senologia del Policlinico "A. Gemelli" e l'Hopexchange Medical Center di Kumasi in Ghana, illustrato sempre in occasione dell'inaugurazione, con l'intervento del cardinale Peter Turkson, Presidente del Pontificio consiglio Giustizia e pace. HopeXchange Medical Center, è un moderno ospedale costruito a Kumasi, in Ghana, per curare e sconfiggere alcune malattie molto diffuse nell'Africa sub sahariana, una delle zone più povere di tutto il continente.

Il gemellaggio, rientra in un ambito internazionale, a cui partecipano oltre al Gemelli anche altri Ospedali Universitari americani.



Intervento del Cardinale Peter Turkson, Presidente del Pontificio consiglio Giustizia e pace.

un'ampia sala polivalente per le attività di definizione multidisciplinare dei percorsi terapeutici di ogni paziente in trattamento. La nuova struttura, dedicata integralmente all'assistenza delle donne che si confrontano con la malattia e specializzata nella prevenzione, diagnosi e cura delle malattie della mammella, rap-

presenta il primo centro nella Regione Lazio di questo tipo. Caratteristica distintiva del nuovo Centro integrato di Senologia è l'offerta, insieme ai trattamenti oncologici convenzionali per la cura delle neoplasie al seno con l'applicazione delle più avanzate tecnologie e conoscenze in ambito scientifico - chirurgia, chemioterapia - te-



In alto a destra, il Sindaco di Roma Capitale Ignazio Marino e la Presidente di Susan G. Komen International di Dallas, Judy Salerno al taglio del nastro per l'inaugurazione del nuovo Centro di Senologia. Sotto a destra le autorità presenti.



rapia ormonale, di terapie complementari o integrate quali agopuntura, fisioterapia, riflessologia plantare e supporto psico-oncologico.

“Vogliamo offrire alle donne un approccio completo al problema del tumore del seno, cioè una sintesi tra trattamenti specialistici basati sulle più recenti acquisizioni della medicina e una cura della persona nella sua unità psico-fisica che garantisca il pieno raggiungimento e mantenimento del benessere”, ha affermato il professor Riccardo Masetti, Direttore dell’U.O. di Chirurgia Senologica del Gemelli e Presidente di Susan G. Komen Italia

“L’inaugurazione del nuovo Centro di Senologia – ha sottolineato il professor Giovanni Scambia, direttore del dipartimento per la Tutela della Salute della Donna e della Vita Nascente, del Bambino e dell’Adolescente del Gemelli – si inserisce nel percorso di innovazione e umanizzazione che da sempre caratterizza il nostro dipartimento. Siamo convinti che solo un percorso terapeutico che parta dalle prime fasi di prevenzione

e screening fino alle terapie integrate che vedono la stretta e continua sinergia degli staff medici, sanitari e di supporto psicologico possa creare quel percorso efficace che non è solo cura medica, ma vero e proprio “prendersi cura” della persona nella sua interezza e in tutti i suoi bisogni”. “Il tumore al seno, si conferma purtroppo la neoplasia con la più alta incidenza fra i tumori della popolazione femminile, nonostante si controlli sempre meglio – ha aggiunto il Direttore del Policlinico “A.Gemelli”, dott. Maurizio Guizzardi -. Proprio per combatterla con sempre maggiore efficacia, all’interno del Polo Donna del nosocomio abbiamo realizzato questa struttura integrata, cioè in grado di dare una risposta complessiva alla malattia e nella quale si svolge tutto il percorso diagnostico-terapeutico, che abbiamo costruito per prenderci cura globalmente di questo importante problema che riguarda non solo la singola donna che si ammala, ma anche il nucleo familiare dato che spesso colpisce donne in giovane età”.

In 60mila per la *Race for the Cure*, la mini-maratona ‘rosa’ a sostegno della diagnosi precoce e cura del carcinoma

Un volo di migliaia di palloncini rosa, segno della speranza che il cancro al seno “venga consegnato ai libri di storia”. È stato il momento più spettacolare di *Race for the cure*, la corsa per la sensibilizzazione sulle malattie femminili organizzata dalla Susan G. Komen Italia che ha visto correre, tra Circo Massimo e Fori Imperiali, oltre 60 mila persone. Bandiere, striscioni, ma anche gruppi sportivi civili e militari, bambini, cani al guinzaglio, scuole, famiglie e tante, tante donne: una marea per le vie della Capitale in cui, come ogni anno, hanno spiccato più di 5mila «donne in rosa» che hanno affrontato o stanno affrontando il tumore al seno. Magliette sgargianti a rappresentare la forza della loro testimonianza pubblica. Presenti alla manifestazione, la Presidente della Susan G. Komen International di Dallas, Judy Salerno, il Ministro della Salute Beatrice Lorenzin, il Sindaco di Roma Ignazio Marino e le due madrine dell’iniziativa, le attrici Rosanna Banfi e Maria Grazia Cucinotta. Ed è sulla pre-



venzione che ha fatto fulcro il Villaggio della Salute aperto dal 16 al 18 maggio al Circo Massimo, dove è stato possibile avviare procedure di screening prendendo appuntamento in una struttura della sanità regionale o sottoporsi direttamente ai controlli nei camper medici delle Asl Roma D, F e G e del Policlinico “A. Gemelli”. Più di 2.300 le consulenze e quasi 1500 le prestazioni gratuite erogate per la prevenzione di vari tumori.

Infezioni ospedaliere: al Gemelli parte la campagna di sensibilizzazione “Ti sei lavato le mani?”

Si stima che la corretta igiene delle mani riduca le infezioni ospedaliere mediamente dal 10% al 50%. Il progetto di comunicazione e di educazione sanitaria è stato presentato il 5 maggio in occasione della Giornata mondiale per l'igiene delle mani istituita dall'Organizzazione Mondiale della Sanità



Un momento del convegno “Verso un ospedale senza infezioni - Un obiettivo strategico per il Policlinico”, aula Brasca.

Ti sei lavato le mani? Una domanda semplice per un progetto ambizioso: un ospedale senza infezioni. È l'obiettivo che si è dato il Policlinico “A. Gemelli”, che in occasione della Giornata mondiale per l'igiene delle mani istituita dall'Oms dà avvio a una campagna di informazione e di educazione interna all'ospedale. Che coinvolge tutti: operatori sanitari, ma anche degenti, familiari, visitatori o studenti. La posta in gioco è alta: con questa iniziativa i promotori stimano di ridurre l'incidenza delle infezioni ospedaliere nel nosocomio del 5-15% già a un anno dall'avvio. Cartellonistica ad hoc lungo i principali percorsi assistenziali del Gemelli, dispenser di soluzioni alcoliche per pulire

le mani, opuscoli informativi che spiegano come si lavano le mani e perché questo atto, così “scontato” da esser troppo spesso trascurato, sia un importantissimo presidio per il contrasto alle infezioni nell'ospedale e nella comunità. La campagna di comunicazione e informazione è stata presentata nel corso del convegno “Verso un ospedale senza infezioni - Un obiettivo strategico per il Policlinico” che si è svolto presso l'Aula Brasca del Policlinico “A.Gemelli”, promosso dalla Direzione Rischio Clinico e Igiene del Policlinico, diretta dal dott. Fabrizio Celani. Nel corso del convegno si è fatto il punto su tutte le iniziative di organizzazione sanitaria, cliniche e di ricerca per contrastare le infezioni nosocomiali.

Il Convegno è stata l'occasione per presentare la campagna di comunicazione per la promozione dell'igiene delle mani, fortemente voluta dal Direttore del Policlinico, dott. Maurizio Guizzardi e coordinata dal prof. Gabriele Sganga, Direttore del Master “Sepsi in chirurgia” e docente presso il Dipartimento di Scienze Chirurgiche.

“L'igiene delle mani, se eseguita regolarmente e correttamente, prima e dopo ogni contatto con un paziente, meglio se usando un gel alcolico che è più efficace di un normale detergente, si stima riduca le infezioni ospedaliere mediamente dal 10% al 50%”, ha spiegato Sganga.

Secondo dati del ministero della Salute si calcola che in Italia circa 500.000-700.000



pazienti, su 9.5 milioni di ricoverati l'anno, contraggono un'infezione ospedaliera, con percentuali che oscillano fra il 5 e il 17% di tutti i ricoveri. La mortalità raggiunge il 3%. Tra questi ricoverati, i pazienti chirurgici rappresentano un gruppo molto significativo.

L'ITALIA RESTA INDIETRO

L'Italia ha ancora molta strada da fare sul fronte del contenimento delle infezioni ospedaliere: per esempio, basti pensare che nel nostro Paese per la sola igiene delle mani in ospedale si consuma meno del 10% della quantità totale di gel alcolico - stimata sulla base del totale dei ricoveri ogni anno - di ciò che si dovrebbe utilizzare. In Paesi dove c'è molta più attenzione per l'igiene delle mani come i Paesi Scandinavi (dove non a caso c'è una bassissima incidenza di infezioni ospedaliere) o recentemente la Grecia (che invece aveva una elevata incidenza di questo tipo di infezioni) se ne consuma oggi più del 40% della quantità totale necessaria stimata. "Oggi il gel alcolico è un mezzo di igiene più veloce, più efficace e meglio tollerato dei normali detergenti", aggiunge il Sganga, "e per questo va preferito specie in ambiente ospedaliero".

FOCUS FORMATIVO PER GLI OPERATORI E MONITORAGGIO PERMANENTE

Accanto alla campagna di sensibilizzazione e di educazione sanitaria rivolta al pubblico di ogni età, c'è stata una sezione della campagna principalmente dedicata agli operatori sanitari: anche nei reparti saranno affissi con evidenza in punti strategici cartelloni che ricordano quali sono i momenti fondamentali per l'igiene delle mani, soprattutto prima e dopo ogni contatto con il paziente, ma anche prima di una manovra asettica, dopo il rischio di esposizione con un liquido biologico, e infine dopo il contatto con ciò che sta attorno al paziente.

"Il progetto di promozione dell'igiene delle mani messo in opera dal Policlinico, oltre alla campagna di comunicazione -



ribadisce Fabrizio Celani, Direzione Rischio Clinico e Igiene del Gemelli - prevede la revisione delle Linee Guida aziendali in materia e la rilevazione, mediante "check list" strutturate, della compliance degli operatori rispetto ai momenti in cui è necessario procedere all'igiene delle mani. In programma, inoltre, l'avvio di un percorso formativo per gli operatori, sia mediante incontri sul campo che corsi FAD, che proseguirà anche nei prossimi anni, la verifica della distribuzione dei dispensatori di gel alcolico nei diversi setting assistenziali, la valutazione sistematica dei risultati della campagna attraverso il monitoraggio regolare del consumo di gel alcolico, la somministrazione di questionari agli operatori, la ripetizione regolare delle rilevazioni per verificare l'aderenza alle Linee Guida".

Intervento del prof. Gabriele Sganga.

Da sinistra, il prof. Gabriele Sganga e l'architetto Giovanni Castellano. Alle loro spalle la cartellonistica ad hoc per la campagna di sensibilizzazione distribuita lungo i principali percorsi assistenziali del Policlinico "A. Gemelli".



Nell'ambito degli incontri promossi dal Centro Pastorale per ricordare approfondire e conoscere le personalità che hanno promosso l'Ateneo nel mese di maggio, sono state dedicate due giornate distinte alla memoria del Santo Padre Giovanni Paolo II e di Giuseppe Lazzati, due esemplari testimonianze di coraggio

Esemplari testimonianze di coraggio

GIOVANNI PAOLO II

La canonizzazione del Santo Padre Giovanni Paolo II ha suscitato nella comunità del Policlinico "A. Gemelli" sentimenti di profonda riconoscenza per la testimonianza di fede vissuta nelle numerose e lunghe degenze. In questo contesto, segno di viva gratitudine a San Giovanni Paolo II, il Centro Pastorale, in collaborazione con il MOVIT ha promosso un incontro di riflessione e testimonianza dal titolo "Giovanni Paolo II e il Gemelli". L'incontro si è svolto il giorno 13 maggio, data significativa che

riporta immediatamente al giorno dell'attentato al Santo Padre e al conseguente primo ricovero presso il Policlinico "A. Gemelli". Erano presenti il dott. Navarro Valls, già Direttore della Sala Stampa della Santa Sede, l'On. Carlo Casini, il prof. Rodolfo Proietti e il prof. Carlo Bertolini. I relatori hanno tracciato una sintesi dei lunghi periodi di degenza del Santo Padre e soprattutto hanno delineato l'alto profilo umano e spirituale che ha caratterizzato il percorso della sofferenza del Pontefice. Il Policlinico "A. Gemelli" fu la prima meta toccata dal Santo Padre Giovanni Paolo II al di fuori

Don Paolo Morocutti, Assistente pastorale, mentre presenta l'incontro su "Giovanni Paolo II e il Gemelli".



dei confini vaticani. Era il pomeriggio del 18 ottobre 1978, appena due giorni dopo la sua elezione al soglio di Pietro. Anche la sua ultima uscita dalla Città del Vaticano ha avuto il Policlinico "A. Gemelli" come destinazione. Per un misterioso disegno della provvidenza, l'intera arcata pontificale di Giovanni Paolo II ha il Gemelli come punto d'esordio e approdo finale. Il Papa divenne qui, in questo ospedale, vicinissimo a tutti. Da questo luogo egli ha insegnato a tutta la Chiesa come si vive e come si muore con il Signore. Il Policlinico "A. Gemelli" è stata una sua originale 'cattedra'. Per questo il nome dell'ospedale rimane inscindibile rispetto alla memoria di questo Papa.

Paolo Morocutti

GIUSEPPE LAZZATI

Lo scorso 22 maggio, presso la Sala del Centro Pastorale dell'ex Collegio Joanneum, si è svolto il terzo ed ultimo appuntamento del percorso culturale che il Centro Pastorale, sotto la guida di S.E. Mons. Claudio Giuliodori, che ha proposto a tutta la comunità accademica per l'anno in corso per approfondire la conoscenza dei Padri Fondatori di questa nostra Istituzione Universitaria e di coloro che ne hanno seguito le orme e le indicazioni.

Dopo l'introduzione tenuta dall'Assistente Ecclesiastico Generale, abbiamo avuto il dono e la gioia di ascoltare due eccellenti e qualificati contributi sulla figura del grande Venerabile Servo di Dio prof. Giuseppe Lazzati, Rettore Magnifico dell'UCSC fino al 1983. Si sono susseguiti il prof. Angelo Bianchi, Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'UCSC e il Postulatore della Causa di Beatificazione, il dott. Piergiorgio Confalonieri.

Giuseppe Lazzati aveva un singolare talento educativo che si esprimeva in modo "connaturale" fondendo insieme autorevolezza e apertura all'ascolto. Si potrebbe addirittura affermare che in ciò consistesse il suo farsi prossimo agli altri, per cui, come avvenne per moltissimi giovani, riusciva ad imporsi per attrazione. Ma la sua tempra avrà modo di manifestarsi soprattutto durante il rettorato - per cinque mandati 1968-1983. A Lazzati stava soprattutto a



cuore che gli studenti acquisissero una formazione completa: indubbiamente preparatissimi sotto il profilo scientifico ma anche sensibili alle sofferenze delle persone specie verso i più poveri. Lazzati fu e rimase sempre educatore! Non l'aveva smentito nemmeno nel "lager" durante l'internamento in Germania (1943-1945): in quelle condizioni surreali egli seppe farne una cattedra dando vita a momenti formativi per i commilitoni, finiti lassù per il semplice fatto di rimanere fedeli al proprio Paese, infondendo in tal modo anche motivi di speranza per sopravvivere. Altrettanto nello scorcio finale dell'esistenza, dedicandosi all'associazione "Città dell'uomo" che aveva fondato per preparare culturalmente coloro che volevano cimentarsi nell'impegno politico.

Il 5 luglio scorso, Papa Francesco ha promulgato il decreto sull'eroicità delle virtù del Ven. Giuseppe Lazzati. Ormai, come ha affermato il Card. Angelo Scola, all'apertura dell'Anno Accademico in S. Ambrogio a Milano, "manca solo un miracolo, ottenuto per sua intercessione, perché Giuseppe Lazzati possa essere dichiarato Beato per la Chiesa." Ci auguriamo quindi che questo "limpido testimone e impareggiabile maestro", come ebbe a dire il compianto Card. Martini il giorno dei funerali, possa essere proposto quanto prima alla venerazione dei fedeli come beato.

Luciano Oronzo Scarpina

La musica di Piovani e la presentazione del francobollo al compleanno del Gemelli

“Gemelli insieme”, un anno all’insegna della prevenzione nelle piazze di Roma, realizzata e promossa dal Policlinico “A. Gemelli”, è stata dedicata e destinata alla capitale al fine di promuovere un programma di prevenzione per la salute dei cittadini, attraverso l’educazione dei corretti stili di vita e al concetto che la prevenzione è la migliore delle cure. Il 7 luglio la serata conclusiva con il concerto del Maestro Piovani. Presentato anche un francobollo per il Gemelli.

di Patrizia Del Principe



Quando si dispongono sul palco tra gli strumenti i ragazzi del Sistema delle orchestre e dei cori giovanili e infantili in Italia onlus non dimostrano la loro età. Sono accompagnati, a destra, dal Coro voci bianche diretto da Cristina Calzolari e, a sinistra, dal Coro mani bianche diretto da Paola Garofalo. A guidarli, per la seconda volta dopo il concerto al Senato, il premio Oscar Nicola Piovani. Erano più di cento, nella serata del 7 luglio, i ragazzi dai 10 ai 18 anni sul palco allestito nel piazzale antistante il Policlinico “A. Gemelli”, alla presenza del Presidente del Senato Pietro Grasso e di numerosi amici e personaggi pubblici, che si sono esibiti nel concerto di chiusura di

«Gemelli insieme», le celebrazioni per i cinquant’anni di vita del Policlinico.

La statua di San Giovanni Paolo II era abbracciata dalla folla, i balconcini e le finestre dei reparti affacciati sul piazzale gremito, illuminato da una luna velata, erano palchetti di un teatro a cielo aperto. Per i degenti è stata una serata speciale. I ragazzi del Sistema delle orchestre e dei cori giovanili e infantili in Italia onlus hanno incantano il pubblico.

Si è concluso così, con un lungo applauso delle quasi 1.500 persone, il viaggio di ‘Gemelli insieme’, la manifestazione partita a giugno dello scorso anno da Piazza del Popolo lungo il *fil rouge* della prevenzione delle malattie e di educazione sanitaria con cui i medici del Policlinico “A. Gemelli”, per impulso della direzione del Policlinico, hanno incontrato i romani nelle piazze e in luoghi di aggregazione della Capitale.

Una serata dedicata anzitutto ai malati e ai loro familiari che la direzione del Policlinico ha realizzato proprio nel cuore dell’ospedale. Tanti i degenti e le famiglie che dalle finestre e dai balconi, trasformati per l’occasione in palchi teatrali, hanno seguito l’esecuzione dell’intenso e vario programma scelto da Piovani. Ma anche chi era costretto a letto ha potuto seguire la serata musicale dalle stanze di degenza grazie al sistema tv a circuito chiuso.

Il pubblico ha seguito con emozione l’avvio del concerto sulle note dell’Inno di Mame-

La platea durante il concerto per i 50 anni del Policlinico.

Foto in alto di Fabrizio Nocini.



li per proseguire con i grandi classici della musica sinfonica: da Béla Bartók, con *Danze popolari romene*, *La danza col bastone*, *Girotondo*, *Sul posto*, *La danza del corno*, *Polka romena*, *Passettino di Belényes* e *Passettino di Nyaàgra* a Johannes Brahms con *Danza ungherese n.1*; fino al celeberrimo Domenico Modugno con *Nel blu dipinto di blu*. Per concludere con alcuni brani con cui Piovani vinse l'Oscar: dalla colonna sonora del famoso film di Roberto Benigni, "La vita è bella – Suite", fino a brani dal suo personale repertorio: *Allegro del Sistema* e *La notte di San Lorenzo*, colonna sonora dell'omologo film dei fratelli Taviani.

"Tante storie di vita si sono intrecciate tra queste mura", ha ricordato la conduttrice della serata Milly Carlucci rievocando l'inaugurazione, il 10 luglio 1964, della struttura ospedaliera sorta su una collina di periferia per volere di padre Agostino Gemelli, che definiva il progetto "il sogno dell'anima mia".

«In questo cinquantesimo anniversario del Policlinico "A. Gemelli" – ha spiegato il prof. Franco Anelli, Magnifico Rettore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore – è giusto ricordare non solo il fondatore padre Agostino Gemelli, ma anche i primi professori e gli operatori, pionieri di questa nascente Istituzione, sorta su una collina alla periferia della Capitale. Un Policlinico universitario, il Gemelli, che ha come scopo quello di trasferire la conoscenza al letto del malato». "Gemelli insieme – ha detto ancora il rettore – ha avuto l'obiettivo di celebrare i cinquant'anni del Policlinico e di essere un percorso nelle piazze e in diversi luoghi di aggregazione della città di Roma di prevenzione delle malattie e di educazione alla salute. Il riscontro che abbiamo avuto è stato di grandissima partecipazione e adesione. La qualità dell'assistenza sanitaria è nelle cure più avanzate disponibili: questo ci pone il problema di spingere avanti i confini della ricerca nel rispetto della persona sui temi che pongono dubbi etici, in coerenza con i principi nei quali da sempre ci riconosciamo".

"Mi piace pensare a questo concerto – ha dichiarato il maestro Nicola Piovani al termine dell'esibizione – come ad un momento di attenzione a due pilastri fondamentali della nostra società: la sanità e la cultura



che oggi vivono una crisi profonda. Questo – ha concluso Piovani – è particolarmente doloroso in un Paese come l'Italia che vive e ha vissuto da sempre di arte e cultura".

Per la straordinaria occasione numerose le personalità presenti e gli amici del Policlinico "A. Gemelli. Per l'Università Cattolica, insieme al Magnifico Rettore, prof. Franco Anelli, erano presenti il Direttore Amministrativo, prof. Marco Elefanti, il Direttore del Policlinico Gemelli, dott. Maurizio Guizzardi, il Preside della Facoltà di Medicina e chirurgia, prof. Rocco Bellantone e l'Assistente Ecclesiastico Generale, S.E. Mons. Claudio Giuliodori.

Insieme al Presidente del Senato Pietro Grasso, che a Natale aveva ospitato il Sistema Orchestre e Cori Giovanili e Infantili in Italia Onlus, erano presenti Raffaele Cantone, Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, Francesco Maria Greco, ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede, S.E. Mons. Lorenzo Leuzzi, Vescovo Ausiliare della Diocesi di Roma, Roberto Reggi, Sottosegretario all'Istruzione, Luca Palamara, Presidente dell'Associazione nazionale Magistrati, Luisa Todini, Presidente di Poste Italiane, Angelo Di Stasi, Presidente della Commissione Studio ed elaborazione Carte e Valore del Mise, Roberto Grossi, Presidente di Federculture. Presenti inoltre personaggi pubblici, dello spettacolo e della tv: Aurelio Regina, Giuseppe Marra, Marco Tarquinio, Luciano Onder, Livia Azzariti, Annalisa Manduca, Antonio Preziosi, Lavinia Biagiotti, Renato Balestra, Veronica Maya, Roberto Ciufoli, Myriam Fecchi, Sebastiano Somma.

Il Maestro Nicola Piovani mentre dirige l'Orchestra, il Coro Voci Bianche, il Coro Mani Bianche del Sistema Orchestre e Cori Giovanili e Infantili in Italia Onlus.

Pietro Grasso, Presidente del Senato e Luisa Todini, Presidente di Poste Italiane presenti al concerto.



La conduttrice della serata Milly Carlucci durante la presentazione del francobollo dedicato al Policlinico "A. Gemelli".



UN FRANCOBOLLO PER IL GEMELLI

In occasione del concerto, il ministero dello Sviluppo economico ha autorizzato l'emissione di un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica "le Eccellenze del sapere" dedicato al Gemelli e distribuito da Poste Italiane. L'immagine del francobollo, raffigura una veduta aerea del complesso degli edifici del Policlinico. Per l'occasione è stato attivato un annullo filatelico speciale. "Il francobollo, in due milioni e 700mila tirature, dedicato al Policlinico 'A. Gemelli' – ha dichiarato Luisa Todini, presidente di Poste Italiane – è distribuito all'interno

della serie 'Eccellenze del Sapere' come riconoscimento a tutti coloro che lavorano in questa splendida struttura con dedizione e umanità".

Il francobollo con un valore di € 0,70, è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato Spa, in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente; grammatura: 90 g/mq; supporto: carta bianca, autoadesiva Kraft monosiliconata da 80 g/mq; adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco); formato carta e formato stampa: mm 40 x 30; formato tracciatura: mm 46 x 37; dentellatura: 11 effettuata con fustellatura; colori: cinque; tiratura: due milioni e settecentomila francobolli; foglio: quarantacinque esemplari, valore € 31,50. Gaetano Ieluzzo il bozzettista, l'immagine fotografica utilizzata per la realizzazione del francobollo è del fotografo Tito Pietro Rosi.

"Porto con piacere il saluto del sottosegretario al ministero dello Sviluppo economico Antonello Giacomelli - ha dichiarato Roberto Grossi - in una serata così importante per Roma e per il Policlinico 'A. Gemelli' che in cinquant'anni si è posto come struttura di eccellenza per tutto il territorio nazionale. Il Mise, attraverso l'emissione del francobollo, ha inteso tributare un omaggio all'ospedale, ma anche a uomini e donne che hanno contribuito a far crescere il 'modello Gemelli', binomio indissolubile di assistenza e di ricerca".



GEMELLI INSIEME: LE TAPPE



Il Ministro della Salute Beatrice Lorenzin ha concluso l'anno accademico dell'Alta Scuola di Economia e Management dei Sistemi Sanitari. La consegna dei diplomi post laurea alla presenza del Magnifico Rettore, prof. Franco Anelli e del Direttore di ALTEMS, prof. Americo Cicchetti, i Presidi delle Facoltà di Medicina e chirurgia e di Economia dell'Ateneo del Sacro Cuore, prof. Rocco Bellantone e prof. Domenico Bodega, il Direttore Amministrativo della Cattolica, prof. Marco Elefanti e il Direttore del Policlinico "A.Gemelli", dott. Maurizio Guizzardi. 72 gli studenti che hanno frequentato i master e i corsi di perfezionamento promossi da Altems nell'ambito economico, gestionale e sanitario.

Graduation Day



Un momento introduttivo della cerimonia di consegna dei diplomi, 19 maggio, presso il Polo Universitario "Giovanni XXIII".

Il ministro della salute Beatrice Lorenzin, in occasione del "Graduation Day" dell'Alta Scuola di Economia e Management dei Sistemi sanitari (Altems) dell'Università Cattolica che si è svolto lo scorso 19 maggio presso il Polo Universitario "Giovanni XXIII" dell'Ateneo, ha introdotto la cerimonia di



Il Direttore di Altems, prof. Americo Cicchetti e il Magnifico Rettore, prof. Franco Anelli mentre accolgono il Ministro della Salute Beatrice Lorenzin.



consegna dei diplomi con la lectio magistralis "Management in Sanità: un investimento per costruire una sanità migliore". Un albo nazionale per i manager sanitari e una grande scuola che li formi. Perché l'arruolamento dei direttori generali è tuttora «totalmente falsato». È stata questa l'idea del ministro della Salute, lanciata nel corso della sua lectio magistralis.

"Il vero e grande problema della sanità italiana è la programmazione. Abbiamo un sistema di norme che invece di aiutare, ci frena. Il sistema di arruolamento, valutazione e retribuzione dei direttori generali e dei manager nel settore sanitario è totalmente falsato. Sono stati fatti dei passi in avanti per la trasparenza, ma ancora non può bastare".

Il Ministro Lorenzin è stato accolto dal Magnifico Rettore dell'Università Cattolica, prof. Franco Anelli. A introdurre la cerimonia di consegna dei diplomi, il Direttore Altems, prof. Americo Cicchetti, che ha illustrato l'attività svolta nell'ultimo anno dall'Alta Scuola della Cattolica nella formazione economico-manageriale nell'ambito del settore sanitario. Presenti all'evento il dott. Gianni Letta, Membro del comitato di indirizzo dell'Istituto Toniolo, insieme ai rappresentanti delle tante istituzioni che collaborano con Altems nello sviluppo delle attività formative, tra cui l'Agenzia italiana del farmaco (Aifa) con il Direttore Luca

Pani, e il Ministero della Salute con alcuni direttori generali tra cui Francesco Bevere, Marcella Marletta e Giuseppe Celotto.

Alla manifestazione hanno partecipato i Presidi delle Facoltà di Medicina e chirurgia e di Economia dell'Ateneo del Sacro Cuore Rocco Bellantone e Domenico Bodega, il Direttore Amministrativo della Cattolica Marco Elefanti e il direttore del Policlinico Gemelli Maurizio Guizzardi, che hanno consegnato i diplomi post laurea a 72 studenti che hanno frequentato i master e i corsi di perfezionamento promossi da Altems nell'ambito economico, gestionale e sanitario davanti a una platea di giovani aspiranti direttori generali di ospedali e Asl, la Lorenzin ha evidenziato l'alto livello di responsabilità dei dg sanitari.

“Il manager sanitario si confronta quotidianamente con storie di persone, fragili e malate, che hanno bisogno di cure non solo farmacologiche, ma di accoglienza. Nel sistema sanitario diventa essenziale avere la massima attenzione al paziente e immaginare cosa significherà assistere una popolazione sempre più anziana e noi non abbiamo dei fondi per il sociale che non ci consentono l'integrazione socio-sanitaria. Ma il futuro è immissione di farmaci innovativi e medicina personalizzata, ossia un cambio totale delle politiche sanitarie”. Il Ministro ha quindi chiesto “alle Regioni una cessione di sovranità in nome del fare passi avanti: dobbiamo potenziare le strutture sul territorio, mettere mano ai lea, lavorare su un sistema che non ci dia dati parziali. C'è un lavoro da fare, ma ora, adesso, perché il tempo non c'è più”.

Per quanto riguarda i criteri per la scelta dei manager, secondo il Ministro Lorenzin “noi abbiamo bisogno dei migliori. Per questo serve una scuola di formazione e un albo. Inoltre devono raggiungere degli obiettivi veri e non falsati come avviene oggi nella Pubblica amministrazione, obiettivi che devono essere dati dalle Regioni e dal ministero della Salute e credo che la loro retribuzione debba essere all'altezza del ruolo che ricoprono, altrimenti i migliori resteranno nel privato”.

Incoraggiando i neodiplomati dell'Alta Scuola di Economia e management dei Sistemi sanitari dell'Università Cattolica nel

futuro percorso lavorativo all'interno della sanità, il Ministro Lorenzin ha ricordato l'altissimo valore sociale di una professione come quella del manager e direttore generale di Asl e ospedali, che gestisce la salute pubblica e deve farlo nel modo migliore. “In quanto ministro - ha concluso - mi aspetto da voi un grandissimo impegno perché voi gestirete il bene comune più importante che ci sia: quello della salute delle persone. Buon lavoro perché nelle vostre mani ci sarà molta della nostra vita”.

Quella del Ministro Lorenzin è stata la terza “Lectio Magistralis” di ALTEMS, gli anni precedenti hanno tenuto la “lettura”, Guido Rasi (Executive Director dell'European Medicines Agency) e Sergio Pecorelli (Presidente dell'Agenzia Italiana del Farmaco).

Borsa di Studio Guzzanti

In occasione del Graduation Day il Direttore di ALTEMS, prof. Americo Cicchetti, ha annunciato l'istituzione di una Borsa di Studio intitolata al prof. Elio Guzzanti, Docente Altems e già Ministro della Salute, scomparso in questa primavera. Il premio in denaro, del valore di 2.500€, sarà assegnato ad uno studente che avrà completato il proprio percorso Master ed avrà come scopo quello di facilitare la pubblicazione, su una rivista scientifica nazionale o internazionale, dei risultati del lavoro di tesi di master. Il giudizio sarà affidato ad una commissione di esperti di economia e management sanitario e di rappresentanti delle istituzioni del Ssn. Il professor Guzzanti ha accompagnato, fin dalla metà degli anni '90, l'evoluzione delle attività formative post laurea della Sede di Roma dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, nell'ambito economico-sanitario. Come direttore dell'allora Agenzia per i Servizi Sanitari Regionali (oggi Agenas), ha promosso l'avvio del primo Corso di Perfezionamento in Organizzazione e Gestione delle Aziende Sanitarie (A.A., 1995-95). Per tutti questi anni, il Prof. Guzzanti non ha mai fatto mancare il suo apporto come docente e responsabile scientifico in numerosi programmi formativi Altems. Nell'ultimo periodo il professore – con la lungimiranza che lo ha sempre contraddistinto - ha favorito lo sviluppo della formazione nell'area del management dell'assistenza primaria, risultando, ancora una volta, determinante per la promozione della cultura organizzativa e manageriale in questo ambito così delicato del Ssn. Fino all'ultimo, ha continuato nella sua instancabile azione di informazione e formazione che nasceva dalla profonda conoscenza della medicina e dei sistemi sanitari. La sua brillantezza intellettuale, il suo lucido spirito critico, la sua creatività ed iniziativa, il suo pragmatismo, hanno rappresentato per ALTEMS una guida. La Borsa di Studio “Elio Guzzanti” nasce per tributare un riconoscimento sentito da parte tutti i docenti dell'Alta Scuola, alla più acuta ed approfondita memoria storica del Servizio sanitario nazionale e a uno dei “maestri” nel settore dell'economia e della sanità pubblica. Il riconoscimento è stato conferito alla presenza del figlio del professore, prof. Vincenzo Guzzanti.

Il Ministro Lorenzin durante la consegna dei diplomi.



Quando il cinema diventa terapia

Una sala cinematografica al Policlinico “A. Gemelli”: la presentazione del progetto si è svolta il 10 luglio in Auditorium. Per l’occasione, la proiezione del film “Per un pugno di dollari”, opera cult di Sergio Leone, appena restaurata e presentata in anteprima al Festival di Cannes



Il Direttore del Policlinico “A. Gemelli” Maurizio Guizzardi durante la presentazione del progetto della sala cinematografica presso l’ Auditorium.

Una sala cinematografica integrata per i ricoverati sarà realizzata e aperta entro fine anno all’interno del Policlinico “A. Ge-

melli” su iniziativa di MediCinema Italia Onlus. Il progetto di collaborazione, il primo a Roma, per la cui realizzazione è stata avviata un’attività di fundraising, è stato presentato il 10 luglio scorso presso l’Auditorium dell’Università Cattolica.

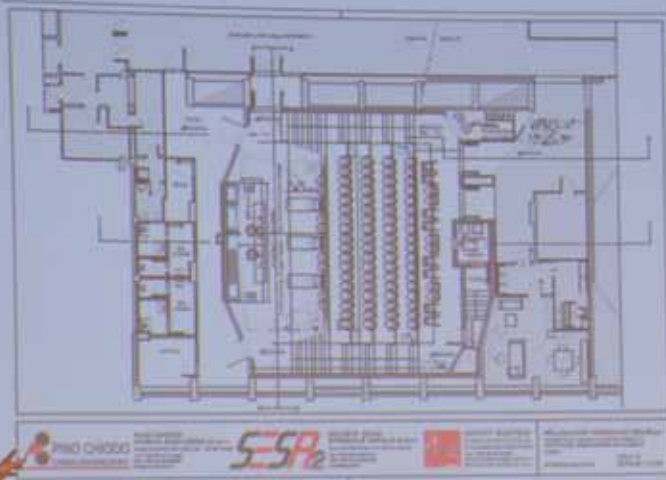
L’occasione: una serata evento dedicata alla proiezione straordinaria del film “Per un pugno di dollari”, opera cult di Sergio Leone appena restaurata e presentata in anteprima al Festival di Cannes: quest’anno ricorre il 50esimo anniversario sia della pellicola che del Policlinico “A. Gemelli”.

“I pazienti, oltre ad avere bisogno di cure sempre più appropriate, meritano anche attenzione e una qualità di vita più alta”, ha esordito il dott. Maurizio Guizzardi, Direttore generale del Policlinico, ammetten-



Intervento del prof. Rocco Bellantone e del prof. Celestino Pio Lombardi.

PROGETTO SALA v_1



do che la realizzazione del progetto richiederà “un notevole impegno organizzativo, ma faremo uno sforzo per compierlo nel modo adeguato”.

Ha proseguito il discorso il prof. Rocco Bellantone, appena rieletto Preside della Facoltà di Medicina e chirurgia: “La nostra ambizione è quella di far sentire meglio i nostri pazienti, non soltanto dal punto di vista fisico ma soprattutto spirituale, e il progetto MediCinema si colloca nel solco del messaggio lasciatoci dal nostro fondatore, padre Agostino Gemelli”.

Sarà una sala tecnologicamente all'avanguardia, dotata degli standard richiesti dalle compagnie americane, digitale e in 3D, con collegamento satellitare, destinata alla terapia del sollievo dei degenti e dei loro familiari, accessibile a pazienti non deambulanti. Alcune file di posti saranno destinati a letti, più vicini allo schermo e alle carrozzine, con circa 70 poltrone per pazienti autonomi e loro familiari. I fondi saranno richiesti ad investitori istituzionali, fondazioni bancarie, assicurazioni, aziende e anche a singoli investitori privati. Per il Policlinico “A. Gemelli” la sala sarà a ‘costo zero’: la direzione generale dell'ospedale e la presidenza della Facoltà di Medicina e Chirurgia hanno individuato lo spazio, una grande aula a forma di teatro, l'ex aula di anatomia, con ingresso dall'ottavo e dal nono piano del Policlinico. Medecinema attiverà un programma

di intrattenimento-terapia, condividendo con il Policlinico e il personale medico le scelte dei contenuti, in base alla tipologie di degenza e ai reparti di volta in volta interessati.

L'associazione nasce in Inghilterra nel 1996, ma dallo scorso anno, ha spiegato il presidente di MediCinema Italia Fulvia Salvi, “abbiamo deciso di portare anche nel nostro Paese questo progetto per aiutare i degenti ma anche per aprire l'ospedale alla vita sociale che sta al di fuori”. Un progetto di forte umanizzazione cui prenderà parte anche Walt Disney Company, che proprio al Policlinico “A. Gemelli” conta di realizzare un programma speciale. Tutti i malati, anche quelli non autonomi, potranno assistere alle proiezioni.

Illustrazione del progetto della sala cinematografica.

Intervento degli ospiti d'onore della serata presso l'Auditorium. Al centro l'attrice Monica Guerritore, a sinistra il regista Federico Moccia, a destra lo sceneggiatore Andrea Purgatori.



Il giorno 8 aprile 2014 il Servizio Manifestazioni, Corsi di Formazione ECM e Congressi e la rivista Comunicare hanno ottenuto il rinnovo della certificazione di sistema qualità ISO 9001 conseguita, in origine, il 2 maggio 2011

Congressi, ECM, eventi formativi sempre di qualità!

Questa importante attestazione è stata rilasciata dall'organismo internazionale Bureau Veritas.

La quarta esperienza di *audit* di certificazione (vissuta con il supporto tecnico e professionale del dott. Alessandro Monti), ha convalidato un modello organizzativo che pervade ormai le prassi operative e risulta pienamente condiviso dal personale. Ciononostante, poiché il miglioramento continuo è il principio fondante del sistema di gestione per la qualità ISO 9001, a breve si renderà necessario attuare una semplificazione della modulistica operativa al fine di rendere il modello organizzativo più snello e meno burocratico e, quindi, in grado di supportare con più efficacia la gestione degli eventi formativi e non.

A seguito dell'acquisizione della qualifica di provider. (consentito anche dall'ottenimento della certificazione ISO 9001:2008 che costituisce un prerequisito), il Servizio Manifestazioni, Corsi di Formazione, ECM e Congressi ha consolidato le procedure per gestire il consistente carico di lavoro prodotto da questo evento. A breve l'unità organizzativa, riceverà l'ispezione dell'Age. n.a.s. per ottenere la qualifica di provider definitivo.

In particolare, negli ultimi mesi sono stati implementati i seguenti importanti aggiornamenti del modello organizzativo ISO

9001, finalizzati a recepire la riorganizzazione del Servizio:

- A. l'inserimento a sistema di linee guida e di *check list* per governare la produzione dei documenti in ambito ECM prodotti dalle segreterie esterne;
- B. la revisione della modulistica operativa per allinearla ai cambiamenti organizzativi in atto nell'Università Cattolica;
- C. l'inserimento nel modello di gestione ISO 9001, di un sommario standard, che funge anche come piano di redazione della rivista "Comunicare". La finalità è quella di potenziare la condivisione delle scadenze e delle attività tra i componenti della redazione stessa.

Prosegue, inoltre, la strategia di incentivare i progetti ECM per sfruttare al massimo l'attribuzione di provider ed incrementare, quindi, il potere attrattivo che tale qualifica esercita nei confronti delle società scientifiche (ovvero delle società che organizzano congressi che non sono provider).

In particolare Il Responsabile del "Servizio di Manifestazioni, Corsi di Formazione ECM e Congressi" ritiene necessario attivare un'azione di miglioramento specifica, da attuarsi entro il 30/07/2014, che preveda l'inserimento di nuove risorse per aumentare la capacità produttiva.

Le prestazioni dei processi operativi sono sistematicamente monitorate tramite



La consegna del rinnovo della certificazione di sistema qualità ISO 9001. Al centro il Direttore di Sede, dott. Fabrizio Vicentini, alla sua destra il responsabile del Servizio, sig. Francesco Gemelli insieme ai consulenti dell'ente certificatore e del sistema di gestione per la qualità.

l'utilizzo di un set di appositi indicatori (KPI: Key Performances Indicator) che fornisce informazioni molto importanti sull'andamento dei processi organizzativi e formativi, dimostrando come la strada dell'efficienza e dell'efficacia sia quella realmente intrapresa.

In particolare, con le statistiche aggiornate in tempo reale tramite la valorizzazione dei KPI (Key Performances Indicator), sono emersi dati che dimostrano il miglioramento in chiave di efficacia e di efficienza dei processi afferenti la sfera organizzativa e didattica dei corsi di formazione. Le azioni approvate per assicurare il raggiungimento degli obiettivi, consistono, in particolare nel:

- 1 migliorare l'indice di copertura dei posti disponibili in aula e quindi dimensionare al meglio le aule con i corsi programmati. Per ottenere questo risultato occorre coinvolgere i Direttori dei Corsi affinché indichino un numero realistico dei posti necessari in funzione del numero dei discenti stimati. Tale dato, se allineato alla realtà, agevola l'organizzazione generale del corso e la stessa percezione positiva del discente che non frequenterebbe in un'aula sovradimensionata;
- 2 rendere maggiormente tempestiva la produzione del dato aggregato sulla soddisfazione dei discenti tramite il miglioramento dei modelli per la valuta-

zione dei questionari di gradimento dei corsi ECM e non e consentire, quindi, la pronta attivazione di eventuali azioni di miglioramento;

- 3 migliorare la soddisfazione dei partecipanti agli eventi che prevedono il servizio di ristorazione e catering, sensibilizzando i servizi interni al miglioramento dei menù e della scelta di pietanze, per accogliere anche le richieste di cibi per intolleranze particolari (glutine, latticini, etc...);
- 4 incrementare la qualità percepita dei partecipanti agli eventi, in merito al servizio di comfort e pulizia delle aule. Occorre sensibilizzare il dipartimento specifico ad intervenire per migliorare le pur buone performances registrate sinora.

In conclusione, il modello organizzativo ISO 9001 del quale si è dotato il "Servizio Manifestazioni, Corsi di Formazione ECM e Congressi" crea frequenti opportunità per il miglioramento dei processi e dei servizi e stimola il personale ad assumere un atteggiamento proattivo per conseguire traguardi sfidanti. Molto positiva è stata la sensibilità del personale operativo nel corso degli audit interni, con la dimostrazione di uno spirito collaborativo che sostanzia la volontà di utilizzare il sistema di gestione per migliorare, senza soluzione di continuità, l'organizzazione del lavoro.

dal Corpo Docente

dal Centro Pastorale

Comunicato del Direttore Amministrativo

Si comunica che il Dott. Luigi Morgano, a seguito dell'avvio dei lavori del Parlamento Europeo, termina il 30 giugno 2014 la sua collaborazione con la nostra Università.

Pertanto, il Dott. Giovanni Panzeri assumerà l'incarico di Direttore di Sede di Brescia a far data dal 1° luglio p.v. Esprimo nuovamente al Dott. Luigi Morgano un vivo ringraziamento per il prezioso contributo e l'impegno profuso al servizio dell'Istituzione e rinnovo i migliori auguri per un proficuo lavoro al Dott. Panzeri.

Comunicato del Dirigente Amministrativo del Policlinico

Adeguamenti organizzativi nell'ambito dell'area amministrativa del Policlinico A. Gemelli

Si comunica che il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del 17 giugno

2014, ha deliberato nell'ambito dell'area che afferisce al Dirigente amministrativo del Policlinico A. Gemelli la costituzione della Unità Operativa Semplice Logistica Beni con afferenza alla UOC Facility Management. La responsabilità della Unità Operativa Semplice Logistica Beni è affidata, a far data dal 1° luglio 2014, all'Ing. Raffaele Esposito.

A fronte di tale intervento organizzativo: viene soppressa la UOC "Logistica Beni", le cui attività confluiscono nella UOS di nuova costituzione; l'Unità non dirigenziale "Magazzino e Movimentazioni" afferisce alla UOS "Logistica Beni"; l'Unità non dirigenziale "Servizi Postali e Centro Stampa" viene ricondotta a diretto riparto della UOC Facility Management. Tale nuovo assetto è in vigore dal 1° luglio 2014.

È tornata alla Casa del Padre

Maggio 2014

Adalgisa Alivernini, Accoglienza e Accesso SSN – Archivio cartelle cliniche.

Ricercatori universitari

È stato nominato Ricercatore universitario a tempo determinato dal 1° maggio 2014 al 30 aprile 2017 il dott. Marco Mainardi presso l'Istituto di Fisiologia.

Cessioni

Hanno concluso l'attività presso la sede di Roma dell'Università Cattolica:

- dal 1° marzo 2014 la professoressa di seconda fascia Maria Giulia Torrioli e il dott. Francesco Sacco;

- dal 1° aprile 2014 il dott. Sergio Piantelli;
- dal 1° maggio 2014 il professore di seconda fascia Carlo Bertolini e la dottoressa Morena Caira;
- dal 1° giugno 2014 il dott. Roberto Braccaglia;
- dal 16 giugno 2014 il professore di seconda fascia Gianfranco Lemmo e il dott. Roberto Maria Tacchino;
- dal 1° luglio 2014 i ricercatori: Diana Barbara Piazzini e Priscilla Marini Bettolo Marconi;
- dal 13 luglio 2014 il professore di seconda fascia Luigi Cataldi.

90ª Giornata per l'Università Cattolica del Sacro Cuore

Il 4 maggio 2014 la nostra Università e con essa la Chiesa italiana hanno celebrato la 90ª Giornata per l'Università Cattolica del

Sacro Cuore. Per l'occasione, l'Assistente Ecclesiastico Generale S.E. Mons. Claudio Giuliodori ha presieduto nell'Aula Magna dalla sede milanese la celebrazione eucaristica trasmessa in diretta su Rai Uno, mentre in molti dalla sede romana hanno preso parte in Piazza San Pietro alla preghiera del



Regina Coeli guidata da papa Francesco. La giornata ha avuto come tema “Con i giovani, protagonisti del futuro”, incardinato sul progetto-indagine Rapporto Giovani promosso dall'Istituto Toniolo e quindi in prosecuzione della riflessione già avviata lo scorso anno. L'obiettivo è quello di rimarcare e continuare a perpetrare l'impegno primario dell'Ateneo, la spinta della sua missione originaria ed il motivo per cui p. Agostino Gemelli ha fondato l'Università Cattolica: il bene dei giovani, la loro formazione e la loro immissione nel mondo produttivo. Una didattica qualificata in un contesto in cui l'attenzione alla dignità dell'uomo è continua può di fatto essere un eccellente strumento formativo solo quando viene data la giusta attenzione a quelli che sono gli “attori”, i “protagonisti” della scena, cioè i giovani che uscendo dalle scuole superiori devono acquisire durante il percorso universitario i mezzi – intesi come competenze ma soprattutto come idee - per portare nella società il vento di cambiamento delle nuove generazioni. Il problema di oggi riguarda purtroppo quelle dinamiche sociali e quegli atteggiamenti diffusi a carico dei giovani, i quali forse non trovano oggi il giusto posto ed il dovuto rispetto.

Prima ancora quindi di avere quei professionisti che vogliono essere l'orgoglio dei cattolici italiani ed i reali riformatori dei luoghi dell'impegno sociale e civile, l'Università Cattolica si vuole occupare della odierna condizione giovanile e dei suoi studenti, volendone difendere l'identità e curarne il “viaggio” verso l'età adulta.

Incoraggiano e sostengono le parole di papa Francesco: *Voi [giovani] siete protagonisti del futuro! Voi siete entrati nel futuro, nella storia. [...] Prego per questa grande Università, perché sia fedele alla sua missione originaria e aggiornata al mondo attuale.*

Sulle orme di Cristo nel cammino della Croce

La celebrazione della Via Crucis nel campus universitario in preparazione alla Pasqua

Lo scorso 8 Aprile, l'Università Cattolica si è raccolta per rivivere la Passione di Cristo nella tradizionale Via Crucis “in campus”. Quest'anno la location scelta ha rappresentato una novità: la celebrazione, infatti, si è tenuta presso il Polo Giovanni XXIII, in un'atmosfera suggestiva che ha consentito ai numerosi partecipanti di godere del raccoglimento e della preghiera per imme-



dal Centro Pastorale

A sinistra. Gli studenti a Piazza San Pietro per la preghiera del Regina Coeli nell'ambito della 90ª Giornata per l'Università Cattolica del Sacro Cuore. In basso, un momento della celebrazione eucaristica presso la Chiesa Centrale.



Alcuni studenti presso Il Polo Giovanni XXIII in attesa della celebrazione della Via Crucis.

dal Centro Pastorale

Scienza e Cultura

Nella foto a destra il prof. Momcilo Jan-kovic, relatore del primo incontro promosso dal Centro di Ateneo per la Vita. Nella foto in basso i relatori dell'incontro che si è tenuto il 19 maggio scorso.



desimarsi nelle vicende evangeliche che precedettero la Resurrezione del Signore. Attraverso il pio esercizio della Via Crucis, i giovani universitari hanno ripercorso il tratto ultimo del cammino percorso da Gesù durante la sua vita terrena: dal Monte degli Ulivi, presso il quale il Signore rimase in preghiera, al Monte Calvario dove fu crocifisso tra due malfattori, fino al giardino dove fu deposto in un sepolcro nuovo, scavato nella roccia.

La Via Crucis è una via tracciata dallo Spirito Santo, fuoco divino che ardeva nel petto di Cristo e lo sospinse verso il Calvario; ed è una via amata dalla Chiesa, che ha conservato memoria viva delle parole e degli avvenimenti degli ultimi giorni del suo Sposo e Signore. La tradizione di questo esercizio ha percorso i secoli e viene riproposta ogni anno, specialmente in Quaresima, come pietra miliare di un percorso di preparazione e conversione che il fedele è invitato a

compiere, per prepararsi alla grande festa della Pasqua di Resurrezione. Nella Via Crucis, infatti, si raccolgono varie espressioni della spiritualità cristiana: la concezione della vita come pellegrinaggio o come passaggio, attraverso il mistero della Croce, dall'esilio terreno alla patria celeste; il desiderio di immedesimarsi profondamente nella Passione di Cristo; la sequela Christi, per cui il discepolo deve seguire le orme del Maestro, imparando a sopportare il peso della propria croce.

L'Università Cattolica, avvalendosi dell'impegno del Centro Pastorale e degli Assistenti Pastoralisti, ha fatto in modo di offrire a studenti, personale e docenti, la possibilità di rivivere questi misteri pasquali nel cuore del suo campus, con giochi di luce, meditazioni lette dagli studenti e canti del coro del Centro Pastorale, che hanno contribuito a realizzare al meglio questo percorso quaresimale.



Pediatria

17 marzo: ciclo di incontri "Child always First"

Il Centro di Ateneo per la Vita è promotore del ciclo di incontri "Child always First", in collaborazione con la Scuola di Specializzazione in Pediatria Generale e Specialistica con il Dipartimento per la Tutela della Salute della Donna e della Vita Nascente, del Bambino e dell'Adolescente e con il Centro Pastorale. Si tratta di una serie di incontri che indirizzati agli operatori sanitari dell'area Pediatrica, a tutti gli studenti, medici in formazione,

operatori sanitari, malati e gente comune. L'obiettivo di questa iniziativa è non solo dare una preparazione tecnica ma soprattutto formare coscienze. Le scelte etiche che in ogni momento della nostra attività siamo chiamati a compiere si basano su quella che è la nostra "virtù" che è tanto più forte se si fonda su una coscienza matura ed una conoscenza profonda. Gli incontri avranno tematiche che partono dal bambino e che sviluppano argomenti che riguardano la persona, la società, l'arte, la politica, la cultura, la scienza, la fede. I primi quattro incontri si sono svolti nelle seguenti date:

Scienza e Cultura



Nella foto a sinistra il prof. Mauro Magatti insieme al prof. Giuseppe Zampino. Sotto la prof.ssa Monica Wozniak relatrice dell'incontro del 9 giugno.

- 17 marzo 2014 "Oscar e la dama in rosa: comunicare la malattia e la morte", incontro nel corso del quale è intervenuto Momcilo Jankovic (Facoltà di Medicina e chirurgia, Università degli Studi di Milano-Bicocca);
- 19 maggio 2014 "Il bambino Malformato: errore della Creazione?", incontro nel corso del quale hanno dibattuto Abdelah Redouane, Segretario Generale Centro Islamico Culturale d'Italia, Riccardo Di Segni, Rabbino Capo di Roma e Lorella Congiunti, Vice Rettore Pontificia Università Urbaniana;
- 9 giugno 2014 "Dottor Korczak: Come amare un bambino", incontro nel corso del quale è intervenuta Monica Wozniak dell'Università "La Sapienza" di Roma;
- 16 giugno 2014 "La società moderna: vicina o distante dal bambino", incontro nel corso del quale è intervenuto il prof. Mauro Magatti, Università Cattolica del Sacro Cuore sede di Milano.

Welfare

2 aprile: convegno "Sfide economiche e sociali per l'Active Ageing"

Il Convegno è stato promosso dalla Facoltà di Economia dell'Università Cattolica in collaborazione con l'Alta Scuola di Economia e Management dei Sistemi Sanitari (ALTEMS), nell'ambito delle Settimane culturali organizzate dall'Ufficio per la Pastorale Universitaria del Vicariato di Roma (Settimana dell'Economia 30 marzo – 5 Aprile 2014). Nel corso dell'incontro sono state sollecitate le riflessioni dei partecipanti sugli effetti che l'invecchiamento della popolazione produce sulla sostenibilità dei sistemi di welfare, al fine di delineare possibili percorsi che favoriscano l'invecchiamento attivo (*Active Ageing*) e cioè la possibilità per le persone anziane di condurre una vita socialmente ed economicamente attiva. In particolare, durante l'evento sono state affrontate le tematiche relative all'attuale tendenza



Da sinistra il prof. Americo Cicchetti, Direttore di Altems, il prof. Rocco Bellantone, Preside della Facoltà di Medicina e chirurgia, il prof. Domenico Bodega, Preside della Facoltà di Economia e il prof. Antonio Marzano, Presidente del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL) durante il convegno "Sfide economiche e sociali per l'Active Ageing".



demografica, alla tutela della salute e del benessere delle persone anziane, alle implicazioni socio-economiche del progressivo invecchiamento della popolazione. Il convegno è stato presentato dal prof. Domenico Bodega, Preside della Facoltà di Economia, dal prof. Rocco Bellantone, Preside della Facoltà di Medicina e chirurgia e dal Vescovo Ausiliare della Diocesi di Roma S.E. Mons. Lorenzo Leuzzi, Delegato per la Pastorale Universitaria, ha moderato la tavola rotonda il prof. Americo Cicchetti, Direttore dell'Alta Scuola di Economia e Management dei Sistemi Sanitari.

Sepsi in Chirurgia



I partecipanti al Master "Sepsi in Chirurgia".

11 aprile: inaugurazione della VIII edizione del Master "Sepsi in Chirurgia"

Il Master *Sepsi in Chirurgia*, forma chirurghi, intensivisti, internisti, infettivologi e infermieri di ogni parte d'Italia in un segmento clinico che assume un'importanza sempre maggiore: la sepsi. L'importanza è tale che le è stata dedicata una giornata mondiale, il 13 settembre, che, al Policlinico

co "A. Gemelli" verrà organizzata dal suddetto *master*. Profonda è la motivazione culturale, scientifica e didattica conferita al *master* dal suo fondatore e direttore, il prof. Gabriele Sganga, dell'Istituto di Clinica Chirurgica. Altra sensazione è quella che deriva dall'importanza dell'argomento delle lezioni, dei *clusters*: la sepsi in chirurgia. La sepsi, proprio per la sua ubiquità, pericolosità, incidenza in ogni fascia di età, correlazione con tutte le patologie e con le chirurgie, rappresenta davvero un argomento da "*pole position*". Presente tra i relatori, un'autorità mondiale in tema di epidemiologia delle infezioni, la prof.ssa Maria Luisa Moro, responsabile Area Rischio Infettivo – Agenzia Sanitaria e Sociale Regione Emilia Romagna, che ha fatto di questa regione un punto di riferimento e leader nel controllo delle infezioni ospedaliere. Il tema trattato, "*Le Infezioni correlate all'assistenza in Italia oggi*", con dati a tutto campo: incidenza, fattori di rischio, prevenzione, microbiologia con il dramma dei germi multi resistenti, protocolli di controllo e terapia, ma con il messaggio chiaro che la lotta alle infezioni ospedaliere non può permettersi il lusso di abbassare la guardia.

Concerti

7 maggio: L'Orchestra Sinfonica Giovanile ha chiuso la tredicesima stagione de "I Concerti del Mercoledì"

La rassegna musicale dell'Università Cattolica ha concluso la stagione 2013-2014 lo scorso 7 maggio con l'esibizione dell'Orchestra Sinfonica Giovanile Chamber Ensemble, formata da medici e studenti del Policlinico "A. Gemelli" e della Facoltà di

Auditorium, un momento dell'esibizione dell'Orchestra Sinfonica Giovanile Chamber Ensemble e dei professori dell'Orchestra Nazionale di Santa Cecilia, diretti dal maestro Matteo Bettinelli.





Medicina della Cattolica, in collaborazione con professori dell'Orchestra Nazionale di Santa Cecilia, diretti dal maestro Matteo Bettinelli. Sono state eseguite musiche di Strauss-Schoenberg: Kaiser-Walzer Op.437; Ermanno Wolf-Ferrari: Sinfonia Da Camera Op. 8; Aaron Copland: Appalachian Spring – Suite Dal Balletto; Britten-Rossini: Soirees Musicales. L'Orchestra Sinfonica Giovanile, diretta dal maestro Gaetano D'Espinosa aveva aperto la stagione concertistica lo scorso 21 novembre con il primo dei 12 appuntamenti della rassegna musicale.

Clinical Trial Center

9 - 10 maggio: Corso di training di base sulla Good Clinical Practice

Il 9 e 10 maggio scorso, presso l'aula 617 del Policlinico "A. Gemelli", si è svolto un corso istituzionale di training di base sulla Good Clinical Practice (GCP), organizzato dal Clinical Trial Center del Policlinico "A. Gemelli", secondo quanto previsto dalla policy per gli studi clinici. Durante il corso sono state fornite varie sessioni sugli aspetti principali di uno studio clinico (interazioni con il Comitato Etico e l'Autorità

competente, sviluppo del protocollo e del budget, conduzione dello studio, monitoraggio ed auditing, rapporto finale). Il corso ha visto la partecipazione dei Dipartimenti di Scienze Chirurgiche, di Scienze Chirurgiche per le Patologie della Testa e del Collo, di Scienze Radiologiche, di Tutela della Salute della Donna, della Vita Nascente, del Bambino e dell'Adolescente e del personale della Farmacia. I prossimi corsi GCP saranno estesi al personale di tutti gli altri Dipartimenti.

Sostanze psicoattive

14 -15 maggio: congresso internazionale "New Drugs 2014 - aggiornamento tecnico scientifico sulle nuove sostanze psicoattive"

Questo congresso internazionale, organizzato per la prima volta in Italia, promosso dal Dipartimento Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Sistema Nazionale di Allerta Precoce (N.E.W.S.), è finalizzato a presentare e a divulgare le informazioni disponibili sul fenomeno delle nuove sostanze psicoattive, prendendo in considerazione tutti i diversi aspetti che lo costituiscono e che lo caratterizzano a livello nazionale e internazionale. L'evento ha fornito evidenze tecnico-scientifiche di alto spessore necessarie per affrontare il fenomeno a tutti i livelli e per ampliare la conoscenza di coloro che quotidianamente hanno a che fare con questa problematica. Per tale ragione, al congresso sono invitati a partecipare operatori dell'ambito analitico, clinico, farmacologico, delle Forze dell'Ordine e della Magistratura. Tutto ciò affinché si possa costruire una risposta integrata e coordinata tra tutte le amministrazioni ed organizzazioni



Scienza e Cultura

Il prof. Pietro Bria, direttore artistico della rassegna musicale durante il saluto al pubblico per la chiusura della stagione concertistica.



I partecipanti al Corso di training di base sulla Good Clinical Practice (GCP). Al centro, il dott. Antonino Amato, Direttore del Clinical Trial Center. In alto, un momento della consegna degli attestati.

coinvolte, e poter quindi fronteggiare questa problematica emergente nella salvaguardia della salute dei cittadini. All'evento sono stati attribuiti 3 crediti formativi ECM per le seguenti figure professionali: medico, psicologo, infermiere, educatore professionale.

Wellness e management



I relatori dell'incontro "Salute e benessere: la sfida manageriale per un approccio olistico".

21 maggio: convegno "Salute e Benessere: la sfida manageriale per un approccio olistico"

Promosso dall'Alta Scuola di Economia e Management dei Sistemi Sanitari (Altems), il convegno 'salute e benessere, la sfida manageriale per un approccio olistico', è stato l'occasione per presentare la I Edizione del corso di perfezionamento e del corso di aggiornamento professionale in Wellness Management che si propone di trasferire competenze distintive di natura tecnica e gestionale a coloro che operano nei centri sportivi e fitness, beauty farm, hotel con Spa e località turistico-termali con particolare attenzione alle attività relative al marketing specialistico, all'organizzazione dei processi, agli aspetti economico-finanziaria, alla gestione delle risorse umane e, infine, all'implementazione di servizi innovativi orientati a una clientela sia nazionale che internazionale sempre più sensibile al "Made in Italy" e allo stile di vita italiano. Tra le tematiche presentate, l'incontro ha promosso in maniera innovativa il tema del "Wellness" inteso nella accezione più ampia mettendo intorno a un tavolo le varie realtà come l'estetica, la cosmetica, la chirurgia plastica, il fitness, la scienza dell'ali-

mentazione, la geriatria, la medicina territoriale e ospedaliera nella convinzione che occorra promuovere un approccio olistico alla Salute, anche per gli evidenti impatti sul Servizio sanitario nazionale, a causa del progressivo invecchiamento della popolazione italiana e non solo.

Endoscopia digestiva

22 e 23 maggio: convegno "EndoLive Roma 2014"

Dai nuovi colonscopi "a tre teste", che permettono di guardare il colon in ogni suo angolo più recondito alla ricerca di eventuali lesioni, ai gastroscopi che consegnano in diretta la diagnosi di infezione da *Helicobacter pylori* (il batterio dell'ulcera): sono queste alcune tra le più importanti novità presentate nel corso del convegno "EndoLive Roma 2014", promosso e presieduto dal prof. Guido Costamagna, Direttore dell'Unità operativa di Endoscopia Digestiva chirurgica del Policlinico universitario "Agostino Gemelli". Come nelle precedenti edizioni, "EndoLive Roma 2014" si è caratterizzato per dimostrazioni dal vivo delle più recenti tecniche di endoscopia digestiva diagnostica e terapeutica, alternate a letture magistrali tenute dai maggiori esperti mondiali. Occhi puntati sulla prevenzione del cancro del colon, "che si conferma il terzo tumore più frequentemente diagnosticato (dopo quello al polmone e quello alla prostata)". "Il problema principale nella prevenzione del cancro del colon - ha spiegato il prof. Costamagna - resta la difficoltà di individuare per tempo lesioni precancerose che possono trasformarsi, più o meno rapidamente a seconda del tipo di lesione e del paziente, in tumore". Ancora oggi un soggetto su cinque a rischio di cancro (perché risultato positivo al test del sangue occulto nelle feci) sceglie di non sottoporsi alla colonscopia ritenendolo un esame fastidioso e così facendo, corre il rischio di trascurare la presenza di polipi o veri e propri adenomi sulla parete dell'intestino che possono poi dare un tumore". Così, per quanto in Italia ci siano degli ottimi programmi di screening preventivo per questo tumore (molto più che in altri Paesi europei e negli USA), ancora molti casi di cancro al colon potrebbero es-

sere evitati con una colonscopia. “Oggi - ha afferma il professor Costamagna - disponiamo di strumenti sempre più tecnologici che permettono di raffinare la sensibilità diagnostica e quindi di scorgere la presenza anche delle lesioni più nascoste della parete del colon. In particolare quest'anno presentiamo l'utilizzo di un nuovo colonscopio con tre telecamere anziché una, che permettono di vedere il colon da tre angolazioni diverse”. Si tratta di un colonscopio “a tre teste” che potrebbe battere gli altri strumenti per accuratezza nella visione di eventuali polipi. Vengono inoltre presentati nuovi strumenti endoscopici con angoli di visualizzazione più ampi che riducono il rischio di non vedere alcune lesioni del colon. In alcuni casi si tratta di strumenti già disponibili, in altri casi di prototipi.

Ginecologia

13-14 giugno: convegno “3rd Ultrasound in deep endometriosis”

L'applicazione della tecnologia tridimensionale nel trattamento chirurgico di una patologia ginecologica tra le più difficili: l'endometriosi profonda, la forma più severa di endometriosi. Nel corso dell'incontro è stata presentata la tecnica di laparoscopia in 3D, supporto innovativo per la performance del chirurgo. Gli esperti hanno affrontato il tema dell'innovazione tecnologica, come strumento fondamentale dell'esperienza chirurgica del medico e opportunità, per i Centri di endometriosi, per lo sviluppo dell'integrazione tecnologica con le competenze professionali. “Oggi, solo in Italia vi sono 3 milioni di donne affette dall'endometriosi” – hanno spiegato gli organizzatori del Corso – “e circa 154 milioni nel mondo e il numero di interventi annui interessa il 30% delle pazienti. Il trattamento chirurgico dell'endometriosi profonda è consigliato quando la malattia provoca una limitazione del qualità di vita, al fine di ottenere la scomparsa del dolore e il ripristino della fertilità. La tecnica laparoscopica tradizionale (2D) rappresenta attualmente, la migliore procedura per rimuovere l'endometriosi pelvica e intestinale poiché consente un approccio completo e meno invasivo. La laparoscopia con tecnologia 3D applicata agli interven-

ti per endometriosi profonda, permette (rispetto alla tecnologia 2D) una più completa eradicazione delle lesioni poiché la tridimensionalità dell'immagine permette una migliore percezione della profondità di campo, un feedback tattile migliore, maggior precisione, riduzione delle complicazioni, minore stress per il chirurgo e soprattutto per il paziente, la riduzione dei costi e un miglior recupero post operatorio”. In particolare, nella sessione dedicata alla live ultrasound, attraverso la forma del confronto tra l'imaging laparoscopico della pelvi e quello ecografica, si forniranno strumenti teorico-pratici per una migliore appropriatezza diagnostica. Il Corso è stato introdotto dal prof. Giovanni Scambia, Direttore del Dipartimento per la Tutela della Salute della Donna, della Vita Nascente, del Bambino e dell'Adolescente, sono seguite le sessioni del Corso, coordinate dal dott. Fiorenzo De Cicco Nardone, con la partecipazione di relatori nazionali ed internazionali, esperti nel campo del trattamento chirurgico dell'endometriosi profonda, fra i quali si segnalano David Soriano (Università di Tel Aviv, Israele), Gernot Hudelist (Endometriosis and Pelvic pain Center di Vienna), Lone Hummelshoj (Segretario generale della World Endometriosis Society) e Davor Jurkovic (University College Hospital, Londra).

Foniatra e Logopedia

18 – 20 giugno: XLVIII Congresso Nazionale
Negli anni la cooperazione e il confronto tra il foniatra e il logopedista, le due categorie professionali protagoniste delle giornate congressuali, si sono evoluti e, alla luce di costanti sinergie, continuano a definire linee guida diagnostiche e riabilitative basate su ricerca, esperienza ed evidenze scientifiche. La Relazione Ufficiale di quest'anno dal titolo “I disturbi della comunicazione nella popolazione multilingue e multicultural”, curata dagli esperti, Danilo Patrocínio e Antonio Schindler, ha rappresentato un tema di grande attualità per l'attività clinica quotidiana. Il programma si è composto di Tavole Rotonde e Workshop coordinati da esperti, che hanno dato il loro prezioso contributo di scienza e di esperienza clinica.

Scienza e Cultura



Istituto Superiore di Sanità: Ricciardi nominato Commissario



Con decreto dei Ministri della Salute e dell'Economia e delle Finanze è stato disposto lo scorso 15 luglio, il commissariamento dell'Istituto Superiore di Sanità a causa della situazione di disavanzo finanziario registrato in bilancio per due esercizi consecutivi. Commissario dell'Ente è stato nominato il Professor Walter Ricciardi, Ordinario di Igiene generale ed applicata presso la Facoltà di medicina e chirurgia "A. Gemelli" di Roma dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, al quale sono stati conferiti i poteri previsti dalla legge per ricondurre in equilibrio finanziario il bilancio dell'Ente. La fase di commissariamento, ha chiarito il Ministro Lorenzin, dovrà essere breve e permettere non solo di ricondurre in equilibrio i conti dell'Ente, ma anche di eseguire quegli interventi di efficientamento, modernizzazione e sviluppo necessari affinché l'Istituto Superiore di Sanità tenga il passo dei principali enti di ricerca internazionali.

Bellantone confermato Preside



Il professor Rocco Bellantone, ordinario di Chirurgia generale all'Università Cattolica del Sacro Cuore, è stato confermato al primo scrutinio Preside della Facoltà di Medicina e chirurgia "A. Gemelli" per il quadriennio 2015-2018. Alla rielezione, che ha avuto luogo il 9 luglio, nella sede di Roma dell'Ateneo, hanno partecipato, come da Statuto dell'Università Cattolica, i docenti di prima e di seconda fascia della facoltà.

In una stagione molto difficile per la sanità regionale e per l'università come quella che ha caratterizzato il suo primo mandato, il professor Bellantone è riuscito, con il

supporto del Consiglio di Facoltà, a dare un forte impulso all'internazionalizzazione sia per quanto riguarda la ricerca clinica e di base, di cui sono prova gli oltre 260 studi scientifici in corso, presentati in occasione della terza Giornata per la Ricerca, sia per quanto riguarda la formazione, di cui è esempio l'attivazione con crescente successo del corso di laurea tutto in inglese Medicine & Surgery.

Nato a Villa San Giovanni (Reggio Calabria) nel 1953, Bellantone si è laureato in Medicina e chirurgia all'Università Cattolica di Roma nell'anno accademico 1976-77 e ha conseguito sempre alla Cattolica le specializzazioni in urologia e in chirurgia generale. È direttore dell'Istituto di semeiotica chirurgica nonché direttore dell'Unità operativa di chirurgia endocrina e metabolica del Policlinico "A. Gemelli". Bellantone ha condotto come primo operatore oltre 10mila interventi di media e alta chirurgia, ed è stato fra i primi in Italia a dare ampio spazio alle moderne tecniche di Chirurgia endocrina mini-invasiva. In questo ambito, è stato tra gli ideatori di una nuova tecnica di chirurgia tiroidea video assistita (Mivat). È autore di circa 600 lavori scientifici su argomenti di interesse sperimentale e clinico.

Le scrittrici De Bac e Ammirati a "Il cielo nelle stanze"

La formula è ormai collaudata: c'è un giornalista – Luciano Onder – che abitualmente si occupa di salute e medicina; c'è uno scrittore che parla con lui del proprio lavoro. C'è un pubblico in sala composto da pazienti, studenti universitari, persone di passaggio o in visita ad amici e parenti. Il mondo, insomma, variegato e brulicante, di una giornata qualunque al Policlinico "A. Gemelli". Ma ci sono soprattutto migliaia di degenti che dalle proprie stanze possono, almeno per il tempo di questo incontro, godersi pensieri e contenuti diversi dal solito. Il 16 giugno è stata la volta di Margherita De Bac, giornalista del Corriere della Sera ed esperta divulgatrice di medicina e sanità, al suo esordio nella narrativa con una storia legata all'anoressia "Per fortuna c'erano i pinoli", editore Newton Compton, che si è ispirata a una storia vera di una ragazza che esce



dal tunnel dell'anoressia grazie al supporto psicologico di un'amica. Un romanzo commovente che racconta una storia d'amore e d'amicizia, quella tra la protagonista ventiquattrenne Domitilla e Lucia, brillante avvocato quarantenne. La forma del romanzo è volutamente leggera per rendere commestibile un tema così drammatico. Alla De Bac, giornalista esperta di tematiche sanitarie, il merito di aver affrontato questa delicata tematica con commozione e disincanto, facendo capire che da questo tunnel se ne può uscire con terapie adeguate e una famiglia solida alle spalle, recuperando quell'oasi di gioia e felicità che non è mai preclusa a priori a chi ha tutta la vita da vivere davanti a sé. E anche la sensibilità di aver portato a galla, seppur romanzate, le pagine di un vero diario di una ragazza che ha cercato di liberarsi dall'anoressia e da alcune problematiche psichiatriche con un difficile percorso di riappropriazione di sé.

"Raccontare la Salute – ha esordito Margherita De Bac – è sempre un'esperienza diretta e bella. Per scrivere questo romanzo ho parlato a lungo con persone che conoscono bene queste giovani donne colpite dall'anoressia, persone sensibili e molto introverse: i personaggi del libro rispecchiano davvero la realtà, specialmente il punto di vista delle pazienti e dei loro genitori, questi ultimi troppo spesso colpevolizzati e pieni di sensi di colpa, in realtà responsabili come tutte le altre figure della società".

Il 18 marzo, è stata la volta di Maria Pia Ammirati, scrittrice, giornalista e autrice televisiva per la presentazione del libro "La danza nel mondo". All'evento hanno partecipato lo scrittore e critico letterario Arnaldo Colasanti, che ha guidato la conversazione, e la giornalista e attrice Chiara Del Gaudio, che

attraverso la lettura di alcuni estratti del romanzo, ha aiutato il pubblico a immergersi nella storia di Linda, la protagonista. Il suo romanzo racconta il percorso di trasformazione di una donna e di una vita che merita di cambiare registro. Il romanzo, "La danza del mondo", segue la fisiologia di un rapporto amoroso a cominciare dalla nascita del sentimento fino alla fine. L'amore ma anche il non amore, quel sentimento deviato che sfocia nel senso del possesso e della violenza. La storia raccontata ne La danza



del mondo, è la storia di una donna giovane, Linda, una donna borghese e agiata di trent'anni. Ha una vita "bloccata": un marito disamato troppo in fretta, un amante maturo ma fin troppo razionale. Un improvviso aborto fa crollare le strutture portanti della sua esistenza. Comincia una fuga: verso il Sud e l'universo delle passioni. Invece della libertà trova un uomo che la sequestra e la violenta. Ma dopo quell'abisso comincerà la sua rinascita, la piena consapevolezza, una nuova vita capace di dare altra vita. Ecco, in estrema sintesi, la trama di La danza del mondo (Mondadori), l'ultimo romanzo di Maria Pia Ammirati, scrittrice e giornalista, vicedirettore per il day time di Raiuno.

Patch Adams, un sorriso per i piccoli pazienti del Gemelli

Le porte del Policlinico "A. Gemelli" si sono aperte a un ospite d'eccezione: Patch Adams. L'inventore della clownterapia (al secolo Hunter Doherty), reso celebre in tutto il mondo dall'omonimo film interpretato da

Notiziario

A sinistra il giornalista Luciano Onder durante la presentazione del libro di Margherita De Bac "Per fortuna c'erano i pinoli", il 16 giugno. In basso, lo scrittore e critico letterario Arnaldo Colasanti, e la giornalista e attrice Chiara Del Gaudio, durante la presentazione del libro di Maria Pia Ammirati "La Danza nel mondo", il 18 marzo.

A destra. Patch Adams, l'inventore della clown terapia durante la conferenza stampa presso l'Aula Brasca. In basso, Patch Adams durante la visita nei reparti.



Da destra, il prof. Giacinto Abele Migliano, Direttore dell'Unità operativa di dietetica del Policlinico "A. Gemelli", il prof. Franco Anelli, Rettore dell'Università Cattolica e Heinz Beck, chef di fama mondiale durante la conferenza stampa di presentazione di Gemelli@Fornelli.



Robin Williams, ha tenuto una conferenza il 4 giugno, presso l'Aula Brasca del nosocomio in cui ha ripercorso tutta la sua carriera. L'evento è stato promosso e organizzato dall'Associazione "Ali di Scorta", presieduta da Silvia Riccardi, che al Policlinico "A. Gemelli" offre sostegno psicologico, economico e logistico alle famiglie di bambini e ragazzi affetti da gravi patologie neurologiche di interesse neurochirurgico e oncoematologiche.

Dopo la conferenza, Hunter Doherty ha voluto incontrare i piccoli ricoverati dei reparti diretti dai professori Riccardo Riccardi e Massimo Caldarelli e nonostante i suoi 69 anni, ha indossato le sue enormi scarpe, il suo nasone rosso e con la sua camminata buffa ha dispensato abbracci e divertimento ai bimbi dell'ospedale. Si chiama empatia quella che Hunter ha come dono, l'empatia che crea un legame armonioso tra medico e paziente, quella che regala sorrisi, che fa guarire un po' l'animo. Hunter ha lavorato ai limiti del mondo, orfanotrofi, campi profughi e ospedali infantili, dove il dolore lacererebbe chiunque, ma lui invece

no, lui dice di "sentirsi un privilegiato per il fatto di andare verso la sofferenza portando amore". E ribadisce il concetto fondamentale "che entrare in contatto con il dolore renda più forti".

Durante la visita, Hunter ha ricordato alcuni dei momenti più belli della sua esperienza lavorativa: "Siamo stati per 12 anni l'ospedale più pazzo della storia, non c'era affatto privacy e a coloro che soffrivano di patologie psichiatriche non venivano somministrati psicofarmaci. Cercavamo semplicemente di rendere tutto divertente e di dare amore: il mio abbraccio più lungo è durato 12 ore". E in fondo la vita di Hunter è basata su un briciolo di follia, quella che porta a vedere sempre il lato divertente di ogni cosa: "L'humour è l'antidoto per tutti i mali. Credo che il divertimento sia importante quanto l'amore. Alla fin fine, quando si chiede alla gente che cosa piaccia loro della vita, quello che conta è il divertimento che provano, che si tratti di corse di automobili, di ballare, di giardinaggio, di golf, di scrivere libri. La vita è un tale miracolo ed è così bello essere vivi che mi chiedo perché qualcuno possa sprecare un solo minuto! Il riso è la medicina migliore".

«Gemelli@fornelli», salute e gusto in ospedale

Come trasformare un pasto ospedaliero in un piatto gustoso, mantenendo inalterati i principi nutritivi. Sembra un'impresa impossibile, eppure qualcuno c'è riuscito: Heinz Beck, chef di fama mondiale, insieme agli specialisti della nutrizione del policlinico universitario, guidati dal



professor Giacinto Abele Miggiano, Direttore dell'Unità operativa di dietetica del Policlinico A. Gemelli di Roma. Partendo dalla famosa frase «in ospedale si mangia male», è nato il progetto Gemelli@fornelli, presentato lo scorso 3 aprile presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore. L'idea è semplice e alla portata di tutti. Attraverso il sito www.gemellifornelli.it si accede a delle macro-aree che riguardano diverse patologie. Una volta scelta quella di interesse, si è indirizzati al relativo gruppo sul profilo Facebook di Gemelli@fornelli, dedicato agli argomenti nutrizionali della patologia stessa. Qui è possibile chiedere informazioni, postare dubbi e racconti, per poi ricevere, al massimo in 5 giorni, una risposta altamente qualificata, nata dal confronto tra l'équipe dello chef e gli specialisti della nutrizione del policlinico universitario.

“Noi siamo quello che mangiamo, ma non solo» ha spiegato il prof. Miggiano. Per questo mangiare bene e con attenzione è importante per la crescita e lo sviluppo e ci educa al gusto. Se qualche alimento ci piace tanto e un altro proprio non riusciamo a mandarlo giù, dipende già da quando eravamo piccolissimi: «Lo sviluppo di particolari sensibilità al gusto dolce o salato comincia nella pancia della mamma, a seconda di quello che lei mangia in gravidanza — ha spiegato Miggiano — per continuare con l'allattamento, lo svezzamento e l'esempio dei genitori». Quando però ci sono dei problemi legati al peso o a una malattia, ammonisce lo specialista, non si deve fare una dieta solo per averla letta sul giornale: «Bisogna sempre essere visitati da un medico, che dirà cosa e come mangiare solo dopo una diagnosi precisa e una valutazione completa. «Le due competenze, quella gastronomica e quella medica, in

questo progetto ancora pilota di gemelli@fornelli si completano a vicenda”.

Le ricette saranno di facile preparazione, ha sottolineato lo chef Beck, anche se ha avvertito: «Bisogna ricordarsi che il tempo utilizzato per fare la spesa, cercando sempre di scegliere prodotti di qualità, e quello in cucina non deve essere considerato mai tempo perso. Mangiare bene, in modo sano, senza farsi mancare il gusto è sempre tempo investito sulla salute». Il progetto è ancora in fase di sperimentazione e al momento riguarda circa il 20% dei pazienti del Gemelli.

Il Gemelli alla Giornata del respiro

In poche ore circa 200 controlli con consulti medici, calcolo fattori di rischio per malattie polmonari, spirometrie, misurazioni di monossido di carbonio, consulti per riabilitazione respiratoria. A eseguirli, sabato 31 maggio nella Giornata del respiro, pneumologi e chirurghi toracici del Policlinico Gemelli di Roma, insieme ai colleghi di Campus BioMedico, Sovrano Ordine di Malta e San Filippo Neri, scesi in campo a Piazza San Silvestro. Promossa dall'Agenzia nazionale per la prevenzione (Anp) in occasione della Giornata mondiale senza tabacco, si è posta l'obiettivo di sensibilizzare la popolazione sulle malattie polmonari croniche e presentare la campagna Polmone rosa per la prevenzione dei tumori polmonari nelle donne. Le unità operative di Pneumologia e di Chirurgia toracica del Policlinico “A.Gemelli”, dirette rispettivamente da Salvatore Valente e da Pierluigi Granone, sono state disponibili per screening e consulti gratuiti, ma anche per fornire informazioni e distribuire opuscoli sul Percorso del paziente con tumore del polmone avviato dal policlinico. “La Giornata del respiro nasce nell'ambito della Giornata mondiale senza tabacco — ha dichiarato il professor Granone — e vede la Pneumologia e la Chirurgia toracica del Policlinico “A.Gemelli”, insieme all'Anp e ad Associazioni di pazienti, impegnate a portare oggi in piazza quelle iniziative volte a sensibilizzare l'opinione pubblica su una serie di patologie polmonari spesso autoinflitte proprio a causa del fumo di sigaretta.

Notiziario

Un momento conclusivo della presentazione del progetto Gemelli@Fornelli.



Lo staff del Servizio di Emotrasfusione del Policlinico "A. Gemelli" durante la campagna di sensibilizzazione "Dona il sangue, dona la vita". Al centro, da sinistra le attrici Beatrice Fazi e Tosca D'Aquino tra le testimonial della Campagna.



Non saranno mai abbastanza le campagne antifumo, che non si devono esaurire nel breve spazio di un giorno, ma che devono trasformarsi in un movimento culturale permanente per far sì che la sigaretta, che i giovani sono portati a considerare un importante fattore di crescita, non diventi invece l'artefice di una vita in fumo".

Dona il sangue, dona la vita

Il Servizio di Emotrasfusione del Policlinico "A. Gemelli" ha ospitato lo scorso 24 maggio la prima tappa della campagna per sensibilizzare i cittadini all'importanza di un semplice gesto di solidarietà. Gli attori Tosca D'Aquino, Beatrice Fazi, Roberto Ciufoli ed Enzo Salvi sono stati i testimonial della Campagna "Dona il sangue, dona la vita", promossa dall'Associazione Franco Sensi e dalla Regione Lazio. La prima giornata della Campagna di sensibilizzazione della donazione del sangue, che ha coinvolto oltre il Policlinico "A. Gemelli" e l'Umberto I, si inserisce in un ampio progetto che coprirà varie zone della capitale e prevede nove giornate di raccolta sangue, in diverse strutture ospedaliere di Roma, secondo un calendario programmato fino a ottobre 2014.

Globuli rossi e piastrine non possono essere prodotti in laboratorio. Solo la donazione volontaria, libera e gratuita rende possibile la terapia trasfusionale, che è una cura in molti casi salvavita. Il sangue donato infatti è necessario per pazienti, spesso bambini, con malattie del sangue e tumori, come le leucemie, per pazienti in gravi condizioni dopo un incidente o che devono subire interventi di chirurgia generale o trapianti

d'organo. "Donare il sangue - ha affermato la professoressa Gina Zini, direttore del Servizio di Emotrasfusione del Policlinico Gemelli, che si avvale anche dell'aiuto dei volontari del Gruppo Donatori Sangue "Francesco Olgiati" - è una sfida civile che ha come obiettivo quello di eliminare il problema della carenza di sangue nella nostra Regione soprattutto nel periodo estivo". Ecco l'elenco delle giornate per la donazione del sangue: 24 maggio al SIMT Policlinico Gemelli e al SIMT Policlinico La Sapienza, 25 maggio al SIMT Ospedale SaneEugenio e al SIMT AO. San Camillo Forlanini, 7 giugno al SIMT Policlinico Sant'Andrea e al SIMT A.O. San Giovanni Addolorata, 8 giugno al SIMT Policlinico Campus Biomedico e al SIMT G.B. Grassi di Ostia, 20 settembre al SIMT A.C.O. San Filippo, 21 settembre al SIMT WO, 27 settembre al SIMT Ospedale Santo Spirito, 28 settembre al SIMT Policlinico Tor Vergata.

Concerto di solidarietà

Sold out per la Banda Musicale della Polizia di Stato, tornata all'Auditorium dell'Università Cattolica il 28 maggio per il quarto anno consecutivo, al fianco di IrisRoma, l'associazione che opera dal 2002 per realizzare iniziative di solidarietà nel campo della prevenzione, cura e ricerca in Oncologia Ginecologica, all'interno del Policlinico "A. Gemelli", coordinata a livello nazionale dal comitato medico, presieduto dal prof. Giovanni Scambia, Direttore del Dipartimento per la Tutela della Salute della Donna e della Vita Nascente, del Bambino e dell'Adolescente.

Il concerto ha previsto una selezionata proposta di musiche di Verdi, Bizet, Barnes, Bellini, Puccini, Williams, e arie d'opera che saranno interpretate da Micaela Carosi, soprano, Giulia de Blasis, soprano, Marco Frusoni, tenore. Una serata di virtuosismo musicale e solidarietà, la cui conduzione è stata affidata a Annalisa Manduca e Fabrizio Frizzi.

Tra gli intervenuti, Marianna Madia, Ministro per la Pubblica Amministrazione e la semplificazione, Massimo Maria Mazza, Questore di Roma, Maurizio Guizzardi, Direttore del Policlinico Gemelli, Rocco Bellantone, Preside della Facoltà di Medicina



e Chirurgia dell'Università Cattolica, Giovanni Scambia, Direttore del Dipartimento Tutela della salute della donna e della vita nascente del Gemelli, Salvatore Mancuso, e tante amiche dell'Associazione e della sua presidente, Olga Naso, come l'on. Maria Rosaria Manieri, l'on. Graziella Pagano, e Lucia Cucci, coordinatrice del direttivo di "IrisRoma". Il ricavato della serata contribuirà alla realizzazione di diversi progetti a sostegno delle pazienti di Oncologia ginecologica e dei loro familiari. È il quarto anno che l'orchestra della Polizia di Stato, composta da sessanta elementi e diretta dal Maestro Maurizio Billi ha scelto di dare il proprio supporto a IrisRoma. Obiettivo della manifestazione è stata la raccolta di fondi necessari per continuare a potenziare le finalità statutarie dell'associazione, che da anni si impegna nella difesa della salute della donna, nella lotta contro il cancro: prevenzione, diagnosi precoce, ricerca e assistenza, nell'ambito di un contributo concreto alla realizzazione di progetti importanti e di servizi da mettere a disposizione per le pazienti oncologiche e le famiglie. Questa iniziativa si inserisce in un percorso di responsabilità sociale, scientifica e culturale, a sostegno delle donne che con forza accettano la malattia, con coraggio resistono alla crisi che ne deriva, e attingendo alle loro energie profonde si ancorano saldamente alla vita e al mondo che le circonda.

Giornata del Sollievo al Gemelli

È tornato l'appuntamento con la Giornata nazionale del Sollievo, lo scorso 25 maggio, giunta quest'anno alla 13^{ma} edizione, promossa dal Ministero della Salute, dalla

Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, dalla Fondazione Nazionale 'Gigi Ghirotti', con l'adesione dell'Ufficio Nazionale per la Pastorale della Salute della CEI. Congressi, convegni ed iniziative su tutto il territorio hanno informato e sensibilizzato cittadini e operatori sanitari sulla cultura del sollievo e la terapia del dolore e promuovere il concetto di attenzione e presa in cura delle persone che non hanno prospettiva di guarigione, ma che richiedono sostegno umano e terapie che eliminino il dolore causato dalla malattia. La Hall del Policlinico "A. Gemelli", è diventata una piazza dove si sono alternati fino al tardo pomeriggio personaggi del mondo dell'arte, del giornalismo e rappresentanti delle istituzioni governative e locali per trascorrere momenti di festa e di riflessione sui temi della Giornata insieme a numerosi degenti, familiari e personale sanitario dell'ospedale come in tantissime altre strutture sanitarie italiane. Numerosi sono stati i personaggi dello spettacolo: Maurizio Mattioli, Stefano Reali, Pupo, Fabrizio Frizzi, Milly Carluc-



Notiziario

In alto, un momento dell'esibizione della Banda Musicale della Polizia di Stato. In basso, la presentatrice della serata Annalisa Manduca mentre introduce l'intervento del prof. Giovanni Scambia, Direttore del Dipartimento per la Tutela della Salute della Donna e della Vita Nascente, del Bambino e dell'Adolescente e promotore della serata.



Intervento del dott. Gianni Letta durante la tredicesima edizione della Giornata del Sollievo presso la hall del Policlinico.

Notiziario

Di lato, i partecipanti alla Festa del Sollevio mentre osservano alcuni disegni esposti per l'occasione lungo i corridoi del Policlinico "A. Gemelli". In basso, l'esibizione del cantante Pupo presso la Hall durante la manifestazione.



ci, alcuni attori della serie tv "Un Medico in Famiglia" Eleonora Cadeddu, Edoardo Purgatori, Paolo Saffanelli, Monica Vallerini e Domiziana Giovinazzo, e della serie tv "I Cesaroni" Ludovico Fremont, Alessandro Tersigni e Nicolò Centioni. Bruno Vespa, Presidente della Fondazione Ghirotti, insieme a Numa Cellini, già ordinario di radioterapia all'Università Cattolica e Presidente esecutivo della Fondazione Ghirotti, instancabile animatore della manifestazione, hanno dato poi avvio alla cerimonia di premiazione delle scuole vincitrici della VIII edizione del concorso "Un ospedale con più sollievo", che è abbinato alla Giornata nazionale del Sollievo. A premiare scuole e studenti l'Assessore Pari opportunità, Autonomie locali e Sicurezza della Regione Lazio Concettina Ciminiello e il Direttore Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Giovanna Boda. Presenti inoltre Gianni Letta, Consigliere dell'Istituto Toniolo, S.E. Mons. Lorenzo Leuzzi, Vescovo ausiliare di Roma, e Don Carmine Arice, Direttore dell'Ufficio nazionale per la Pastorale della salute. Anche nel pomeriggio sono proseguite le visite ai de-

Di lato, la nuova sala di accoglienza per i genitori dei bambini ricoverati presso la Terapia intensiva pediatrica (Tip). In basso, un momento della benedizione del Cardinale Giovanni Battista Re. Presenti: da sinistra, l'Assistente Ecclesiastico Generale, S.E. Mons. Claudio Guliodori, il Magnifico Rettore, prof. Franco Anelli, il primario della Tip, dott. Giorgio Conti, il Direttore Rianimazione e Terapia Intensiva, prof. Massimo Antonelli.



genti del Policlinico "A. Gemelli" di volti noti per portare conforto e momenti di serenità. Affiancati dai medici, operatori sanitari, studenti e volontari della Facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università Cattolica di Roma e del Policlinico "A. Gemelli", in particolare dell'UOC di Radioterapia, diretta dal professor Vincenzo Valentini per sostenere questa iniziativa di alto valore sociale, ma soprattutto per stare accanto ai malati ricoverati in ospedale. Alle ore 17.30, a conclusione della Giornata del Sollievo sempre nella hall del Gemelli la celebrazione eucaristica officiata da S.E. Card. Elio Sgreccia, Presidente Emerito della Pontificia Accademia per la Vita.

Inaugurata la sala accoglienza bimbi Tip



Una moderna tecnostruttura in vetro e acciaio, climatizzata e dotata di tutti i comfort. È la nuova sala di accoglienza per i genitori dei bambini ricoverati presso la Terapia intensiva pediatrica (Tip) del Policlinico "A. Gemelli", inaugurata dal Rettore dell'Università Cattolica, Franco Anelli, dal Cardinale Giovanni Battista Re, da Livia Salvini, Presidente dell'associazione Atip onlus, da Maurizio Guizzardi, Direttore del Policlinico "A. Gemelli" e dal primario della Tip, Giorgio Conti. Strutturata in una sala relax, è dotata di audiovisivi e connessioni alla rete per le necessità di contatto delle famiglie e dispone anche di uno spazio specificamente dedicato alle informazioni, dove i medici del reparto e i consulenti potranno colloquiare con i genitori dei bambini. "Il Tip è un reparto specialistico con soli 8 posti letto, ma con un'attività intensa - ha sottolineato il prof. Conti -. Ogni anno qui vengono ricoverati 600 bambini a grave rischio di vita e da quando esiste abbia-

mo salvato 10 mila bambini. Avevamo un problema, ossia la mancanza di una sala d'accoglienza per le famiglie. Adesso, grazie all'aiuto dei donatori, siamo riusciti a realizzarla. Le famiglie la chiamano la 'cassetta di vetro' o il 'salottino'. Il Magnifico Rettore, prof. Franco Anelli ha sottolineato che "in questo ospedale c'è un'attenzione all'umanizzazione delle cure. Chi ha bisogno di un tocco di umanità sono i genitori, sfibrati dall'attesa di avere notizie del loro bambino, una situazione non agevole". La nuova sala di accoglienza è stata realizzata grazie al significativo contributo delle famiglie dei bambini ricoverati riunite nella onlus Atip (Amici della Terapia intensiva pediatrica del policlinico Gemelli) che da anni supporta fattivamente le attività della Tip, e alla collaborazione della Banca di credito cooperativo di Roma e dell'associazione Happy Family. La sala è ubicata presso il Dea pediatrico.

L'omaggio del Gemelli ai due Pontefici

Anche il Policlinico universitario "A. Gemelli", soprannominato anche "Vaticano Terzo" secondo l'ormai storico appellativo datogli affettuosamente da Giovanni Paolo II nel ricovero del 1996, ha partecipato alla storica giornata di domenica 27 aprile dedicata alla canonizzazione di Giovanni XXIII e di Giovanni Paolo II. La notte della vigilia è rimasto illuminato l'appartamento al 10 piano del Policlinico "A. Gemelli" che ospitò papa Wojtyła, nei suoi dieci ricoveri al Policlinico (il primo nel 1981 e gli ultimi due nel 2005). Il 26 pomeriggio si è

svolto un momento di preghiera e una processione dalla cappella al terzo piano fino alla statua di Giovanni Paolo II nel piazzale del Policlinico guidata dagli assistenti ecclesiastici dell'Università Cattolica e dai frati francescani del Policlinico "A. Gemelli". A papa Roncalli, che il 5 novembre 1961 inaugurò e benedì la Facoltà di Medicina e chirurgia del nosocomio, è stato dedicato il nuovo Polo Didattico con la Biblioteca e le aule della Facoltà di Medicina e della Facoltà di Economia inaugurato in questo anno accademico.

Delegazione Birmania in visita alla Cattolica

Lo scorso 4 aprile il professor Roberto Cauda, Direttore del Centro di Ateneo per la Solidarietà Internazionale (CeSI) ha accolto, a nome dell'Università Cattolica l'Onorevole Phyu Phyu Thin del Parlamento Birmano, accompagnata dalla delegazione dell'Associazione di Amicizia Italia-Birmania composta dalla Senatrice Albertina Soliani, dalle Professoressse Anna Mazzucchi e Giovanna Pastore. L'Onorevole Phyu Phyu Thin, stretta collaboratrice della Presidente San Suu Kyi ha esposto la situazione sanitaria del suo paese in particolare facendo riferimento al suo pluriennale impegno a sostegno dei pazienti con AIDS e delle persone sieropositive al fine di rendere accessibili a tutti le terapie. Ha anche ricordato che a breve sarà creato un centro sanitario di alta specializzazione specificatamente rivolto a questi ammalati, che verrà realizzato grazie al concorso di più partner internazionali. Durante l'incontro sono stati individuati



Il prof. Roberto Cauda insieme alla delegazione Birmania presso la sala della Presidenza.

punti di comune interesse nell'ambito sanitario ed agricolo alimentare e su questi far convergere sinergie e sforzi.

Gemelli Cardiac Arrest Center

Ogni anno in Italia circa 60mila persone sono vittime di un arresto cardiaco, il 75% avviene improvvisamente e lontano dagli ospedali. Ma quanti sanno cosa fare se vedono qualcuno a terra in strada e quanti sono capaci di eseguire il massaggio cardiaco, nel caso il cuore di questa persona non batta più? Ed ecco che mettere insieme l'eccellenza delle cure in un percorso ad hoc può salvare molte vite: è l'obiettivo del "Cardiac Arrest Center", (Centro per la cura avanzata dell'arresto cardiaco) il progetto promosso dalla nascente onlus "Dona la vita con il cuore" con il Policlinico Gemelli, presentato lo scorso 26 marzo presso la Sala dei Gruppi Parlamentari della Camera dei Deputati. È un centro di cura avanzata, unico in Italia, che vuole promuovere la ricerca scientifica applicata all'assistenza dei cardiopatici e mettere a punto protocolli di prevenzione delle più gravi malattie cardiovascolari.

La Onlus è nata dall'impegno di esponenti di spicco della comunità scientifica e della società civile, che hanno deciso di sostenere l'eccellenza del Policlinico "A. Gemelli", riconoscendosi nei valori solidaristici che ispirano l'ospedale universitario dell'Ateneo. Tra i soci fondatori di "Dona la vita con il Cuore", assieme al professor Massetti, figurano il Cardinale Giovanni Lajolo, in qualità di presidente onorario, il Preside della Facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università Cattolica, prof. Rocco Bellantone, il Direttore del Policlinico A. Gemelli, dott. Maurizio Guizzardi, il Direttore del Dipartimento di Scienze Cardiovascolari, prof. Filippo Crea, il Presidente della Rai Anna Maria Tarantola, ricercatori della facoltà di Medicina, pazienti in cura per malattie cardiovascolari e autorevoli esponenti del mondo delle professioni e dell'imprenditoria. La Onlus ha lo scopo di raccogliere risorse necessarie a promuovere e sostenere il progresso della medicina e della ricerca scientifica, ma anche di finanziare il settore dell'assistenza sociale e sanitaria, nel campo delle malattie cardiovascolari.

Oltre al programma d'assistenza ai malati, il "Gemelli Cardiac Arrest Center" curerà l'organizzazione di una formazione sul soccorso in emergenza al personale sanitario, ma anche a volontari e cittadini comuni. Questa offerta formativa spazierà dall'apprendimento dei cosiddetti "gesti semplici che salvano la vita", come il massaggio cardiaco esterno, fino all'apprendimento di tecniche di rianimazione avanzata con l'utilizzo di tecnologie di supporto artificiale delle funzioni vitali. Ultima attività del nuovo Centro, ma non meno importante, sarà lo sviluppo della ricerca, clinica e di base, con la promozione di borse di studio a favore di giovani ricercatori.

Balestrazzi, premio Sitrac al merito

La Società italiana trapianto di cornea ha conferito all'ex direttore dell'Istituto di Oftalmologia dell'Università Cattolica Emilio Balestrazzi la medaglia d'oro alla carriera. La consegna del prestigioso riconoscimento è avvenuta in occasione del diciottesimo congresso nazionale, che si è svolto a Padova dal 20 al 22 febbraio. La Sitrac è un'associazione scientifica che riunisce i maggiori esperti italiani sul trapianto di cornea. Ha per scopo il favorire lo scambio di informazioni ed esperienze riguardanti le tecniche chirurgiche e parachirurgiche, le terapie mediche e i risvolti sociali del trapianto di cornea.

La medaglia d'oro al merito è stata conferita al professor Balestrazzi, presidente onorario dell'associazione, per il fondamentale contributo svolto nel campo dei trapianti corneali. Il professore ha infatti effettuato circa 2.500 trapianti di cornea, ha formato numerosi giovani chirurghi e ha concorso, insieme a un piccolo numero di colleghi, capeggiato dal compianto professor Gianni Rama (pioniere italiano nel trapianto di cornea) a invertire dagli anni '80 la tendenza che vedeva l'Italia ultima nazione in Europa per trapianti corneali.

Prestazioni sanitarie, prenotazioni on line

Si arricchisce l'offerta del Policlinico "A. Gemelli" di servizi on line per i cittadini:

accanto alla possibilità di ricevere i referti in e-mail, anche il servizio di prenotazione via web rientra nei processi di digitalizzazione che il nosocomio ha da tempo intrapreso nell'ottica di miglioramento dell'efficienza e della qualità. Da oggi è possibile prenotare le prestazioni sanitarie con un semplice click. Compilando il modulo che si trova all'interno dell'Home page, alla voce "Prenota on line", è possibile prenotare anche via web le prestazioni sanitarie del Sistema Sanitario Nazionale (SSN) descritte nell'impegnativa del medico: in particolare le prime visite specialistiche e le prestazioni di diagnostica radiologica. Una volta inviata la richiesta, gli operatori del CUP ricontatteranno l'utente per la conferma.

Prenota il posto in coda con la App

Dal mondo delle app arriva uno strumento che riduce i tempi di attesa per l'accettazione ambulatoriale. Il Policlinico "A. Gemelli" infatti ha attivato un nuovo servizio a favore dei propri utenti per facilitare la fruizione delle prestazioni sanitarie.

"Qurami", questo è il nome della app, consente con lo smartphone di collegarsi alla rete e di usufruire di una vasta gamma di servizi. Il sistema consente di prenotare il posto in fila, verificare l'attesa in tempo reale e ricevere una notifica all'avvicinarsi del proprio turno. Ecco come funziona: l'app potrà essere scaricata gratuitamente sul proprio cellulare. Una volta avviata l'applicazione, si seleziona il Policlinico "A. Gemelli" dalla lista delle strutture nelle quali Qurami è attiva. Sempre dal proprio smartphone o dal tablet si prenoterà il biglietto, lo stesso che si prenderebbe dalla macchinetta per mettersi in fila e verrà assegnato il primo numero disponibile. L'applicazione non crea dunque una nuova lista di attesa, ma assegna un posto come se la persona fosse fisicamente presente nel nosocomio e stesse facendo realmente la fila. Il gioco è fatto. Non resta che controllare sullo schermo lo scorrere dei posti. Quando il proprio numero si avvicinerà, e solo allora, si raggiungerà il Policlinico "A. Gemelli" in tempo per essere serviti allo sportello.

Oncologia pediatrica, corsi di karate e di tecniche di respirazione

Aiutare i bambini affetti da tumore e gravi patologie croniche ad affrontare e gestire meglio la malattia. L'opportunità per i piccoli pazienti dell'Oncologia pediatrica del Policlinico "A. Gemelli" è offerta grazie ai corsi promossi da Kids Kicking Cancer, l'organizzazione non profit che utilizza le tecniche e la filosofia delle arti marziali per aiutare i bambini affetti da cancro e gravi malattie croniche ad affrontare e gestire meglio la propria patologia. Le "lezioni" di karate si svolgono ogni settimana nell'Unità operativa di Oncologia pediatrica, diretta dal professor Riccardo Riccardi, afferente al Dipartimento per la tutela della salute della donna, della vita nascente, del bambino e dell'adolescente diretto dal professor Giovanni Scambia, e coinvolgono i piccoli pazienti ricoverati in reparto e in day hospital.

Gli istruttori di Kids Kicking Cancer affiancano i bambini, promuovendo lezioni e corsi pratici per allenare il corpo, ma soprattutto la mente, attraverso l'insegnamento di karate e di tecniche di respirazione e visualizzazione. L'iniziativa, in Italia, si svolge anche in altri sette ospedali: l'Ospedale pediatrico romano Bambino Gesù, l'Ospedale infantile Regina Margherita S. Anna a Torino, l'Ospedale Pediatrico Meyer a Firenze e le Oncoematologia Pediatriche del Policlinico Umberto I a Roma, del Policlinico San Matteo a Pavia, dell'Ospedale Santa Chiara a Pisa, e del Arnas Ospedale Civico di Cristina a Palermo.



Un momento della "lezione" di karate con i piccoli ricoverati presso l'Unità operativa di Oncologia pediatrica, diretta dal professor Riccardo Riccardi.



S.E. Mons. Claudio Giuliodori

Curare i malati per non ammalarsi. Nel 50° del Policlinico A. Gemelli

Papa Francesco usa spesso un'espressione che ci interpella e ci fa riflettere, soprattutto pensando alla missione della Facoltà di Medicina e Chirurgia e ai cinquant'anni del Policlinico Gemelli. Lo ha ripetuto anche nell'*Evangelii gaudium*: «preferisco una Chiesa accidentata, ferita e sporca per essere uscita per le strade, piuttosto che una Chiesa malata per la chiusura e la comodità di aggrapparsi alle proprie sicurezze» (n. 49). Nel nostro contesto potremmo tradurre questa indicazione del Santo Padre con l'impegno a coltivare un alto profilo di servizio e di dedizioni ai malati per non ammalarci a nostra volta, diventando indifferenti e autoreferenziali. Servire sempre meglio gli ammalati e formare personale medico che sappia mettere al primo posto questo impegno è il fine che aveva spinto P. Agostino Gemelli ad avviare questo grande progetto.

La ricorrenza dei cinquant'anni del Policlinico ci offre l'occasione per ringraziare il Signore e ci consente di ammirare, con stupore e meraviglia, come il sogno di P. Gemelli si sia realizzato e sia cresciuto dando vita ad una grande realtà accademica e ospedaliera. Solo dal Cuore grande di Gesù, da cui continuamente si effondono doni immensi di grazia, poteva nascere una realtà così bella e significativa che tutti i pontefici, dal suo sorgere fino ad oggi, hanno accompagnato e sostenuto con grande affetto e vicinanza. Anche se all'ultimo momento Papa Francesco non è potuto venire il 27 giugno scorso, con il suo messaggio video non ci ha fatto mancare il suo sostegno e la testimonianza della sua vicinanza.

Questo percorso intessuto di alta formazione scientifica, di operosa condivisione e di qualificato servizio ai malati, ha dato vita al migliore antidoto contro la pericolosa malattia di cui parla Papa Francesco. Questa medicina è la carità fraterna e il prendersi cura del più debole sull'esempio del Buon Samaritano. «Lì sta la vera guarigione - afferma il Papa sempre nell'*Evangelii gaudium* -, dal momento che il modo di relazionarci con gli altri che realmente ci risana invece di farci ammalare, è una fraternità *mistica*, contemplativa, che sa guardare alla grandezza sacra del prossimo, che sa scoprire Dio in ogni essere umano, che sa sopportare le molestie del vivere insieme aggrappandosi all'amore di Dio, che sa aprire

il cuore all'amore divino per cercare la felicità degli altri come la cerca il loro Padre buono» (n. 92).

Quante volte invece pensiamo che l'amore parta da noi, che siamo noi ad essere bravi. Così il nostro cuore si inorgoglisce, si indurisce e si chiude. E un cuore che non ama, si ammala. Una Chiesa che non ama si ammala. Un Policlinico dove non regna l'amore, si ammala. Spesso ci dimentichiamo che tutto viene da lui ed è suo dono e che dobbiamo continuamente metterci alla scuola d'amore di Gesù: «imparate da me, che sono mite e umile di cuore». Nella nostra Facoltà si conseguono tanti titoli, lauree, dottorati, specializzazioni, master... ma dobbiamo domandarci se viene conseguito il titolo di studio che ci propone Gesù, quello più importante: "specializzati in carità fraterna"! Chi impara da Gesù, vero maestro e grande medico, fa tutto con vera carità e con l'unico scopo di servire i malati. Coloro che hanno sposato la sapienza della croce si mettono sempre, e con grande umiltà, a servizio dei più deboli.

Il Padre celeste non ci ha dato un prontuario di buone pratiche religiose e non ci ha invitato ad avere solo dei buoni sentimenti. Ha aperto il suo cuore di Padre all'umanità e ci ha dato suo Figlio. E il Figlio, a sua volta, dall'alto della croce e dal suo cuore ferito d'amore per l'umanità (Sacro Cuore) ha fatto fluire il sangue della sua infinita grazia che risana e dona vita. È da quel Cuore eucaristico, in cui trova rifugio l'umanità sofferente e malata, che sgorga ogni vero gesto d'amore. Quanta forza e consolazione ci danno le sue parole: «Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro»! (Mt 11,28-30)

Gesù ha dato ristoro a tanta gente e continua a farlo nella sua Chiesa ancora oggi attraverso il cuore di tante persone umili e sagge. Lo fa anche attraverso quanti, con gli stessi sentimenti, operano in questa nostra realtà accademica e sanitaria, nata per rendere attuale e concreto l'insegnamento di Gesù. Dobbiamo proseguire su questa strada e crescere nella misura alta dell'amore perché ci sono sempre più affaticati e oppressi che rischiano di essere emarginati da una cultura dello scarto che sta pericolosamente contaminando anche il mondo sanitario.



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

INTENTI E VALORI GUIDA PER LA QUALITÀ

NEL RICONOSCERE L'ATTUALITÀ DEL DISEGNO DEL FONDATORE PADRE AGOSTINO GEMELLI, SI RINNOVA IL PRIMARIO E COERENTE IMPEGNO DI TUTTE LE COMPONENTI UMANE E PROFESSIONALI AD OPERARE AL FINE DI:

PRENDERSI CURA DELLA PERSONA MALATA, NEL RISPETTO INTEGRALE DELLA SUA DIGNITÀ, DEI SUOI BISOGNI, DELLA SUA SOFFERENZA E DELLA SUA SPERANZA.

OFFRIRE SERVIZI E PRESTAZIONI CHE SIANO ECCELLENTI IN TERMINI DI EFFICACIA, APPROPRIATEZZA, EQUITÀ, SICUREZZA, TEMPESTIVITÀ, EFFICIENZA ED ACCESSIBILITÀ.

PROMUOVERE INNOVAZIONI E GARANTIRE LA TRASPARENZA DEI COMPORTAMENTI PROFESSIONALI, NELLA CONDIVISIONE DEGLI OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI, SUPERANDO LA VISIONE SETTORIALE E CATEGORIALE NELL'INTENTO DI MIGLIORARE CONTINUAMENTE L'ORGANIZZAZIONE.

STIMOLARE L'APPRENDIMENTO CONTINUO E LA FORMAZIONE DEL SAPERE PROFESSIONALE, SCIENTIFICO E TECNICO.

ASSICURARE LA DIFFUSIONE CAPILLARE DELLE INFORMAZIONI, LA CONOSCENZA DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI ED OPERATIVI DEI RISULTATI RAGGIUNTI E DELLE ESPERIENZE MATURATE.

FAVORIRE LA COLLABORAZIONE ED IL COINVOLGIMENTO, LA MULTIDISCIPLINARIETÀ, IL LAVORO DI GRUPPO, LA RESPONSABILITÀ CONDIVISA.

RICONOSCERE E VALORIZZARE L'IMPEGNO DI TUTTI I PROTAGONISTI.

TRADURRE GLI INTENTI ED I VALORI IN AZIONI CONCRETE, COSTANTI E COERENTI ATTRAVERSO GLI IMPEGNI PRIMARI DELLA DIREZIONE E LA PARTECIPAZIONE ATTIVA DI TUTTE LE FIGURE PROFESSIONALI.

Questo documento è il risultato di sei gruppi di lavoro - 150 persone - rappresentativi di tutte le figure professionali della sede di Roma. I sei gruppi hanno lavorato distintamente e hanno prodotto questa sintesi, che costituisce la premessa di riferimento per l'avvio di un Sistema Qualità realizzato nel Policlinico Gemelli.

Il testo è una proposta che va letta in chiave dinamica, suscettibile di integrazioni e aggiornamenti attraverso il contributo di tutti coloro che lavorano all'interno dell'Istituzione.

Dei suggerimenti pervenuti si terrà conto per una nuova stesura.

riflessione

*(Dal messaggio del Santo Padre
in occasione dell'Angelus,
Piazza San Pietro,
Domenica 20 luglio 2014)*

“Noi a volte abbiamo una gran fretta di giudicare, classificare, mettere di qua i buoni, di là i cattivi... Dio invece sa aspettare. Egli guarda nel ‘campo’ della vita di ogni persona con pazienza e misericordia: vede molto meglio di noi la sporcizia e il male, ma vede anche i germi del bene e attende con fiducia che maturino. Dio è paziente, sa aspettare. Che bello questo: il nostro Dio è un padre paziente, che ci aspetta sempre e ci aspetta con il cuore in mano per accoglierci, per perdonarci. Egli sempre ci perdona se andiamo da Lui”.

Papa Francesco